



*Consiglio di Bacino dell'Ambito*  
**BACCHIGLIONE**

**Determinazione del Direttore**

**N. DI REG.: 19**

**N. DI PROT.: 754**

**OGGETTO: ACQUEVENETE S.p.A. – “RINNOVO DELLE RETI DI ACQUEDOTTO NEI COMUNI DI BAONE (PD), CINTO EUGANEO (PD), ZOVENCEDO (VI), VAL LIONA (VI) E SAREGO (VI) – PROG. N. 1236” – (N. 36/2025 ELENCO). APPROVAZIONE FINALE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA IN CONFERENZA DI SERVIZI.**

Data di esecutività: **02.04.2026**

## IL DIRETTORE

**VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d’Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l’adduzione, la distribuzione e l’erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all’Autorità d’Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico Espropriazioni) che disciplina l’espropriazione dei beni immobili, o di diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che detta la disciplina in materia di contratti pubblici;

**RICHIAMATA** infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l’Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

**RESO ATTO** che il Gestore Acquevenete S.p.A. ha presentato in data 31.03.2025 ns. prot. n. 481 il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all’opera “*Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone-Este (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) – Prog. n. 1236*” composto dagli elaborati depositati agli atti;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 27 di reg. del 15.05.2025 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica di cui sopra, delegando al Gestore Acquevenete S.p.A., ai sensi dell’art. 6, comma 8, del T.U. espropriazioni, i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti necessari all’avviso di avvio del procedimento e alla nomina del responsabile del procedimento, da espletarsi a seguito dell’approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (T.U. espropriazioni) in Comitato Istituzionale;

**ATTESO** che in sede di approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnico-economica è stato verificato che l’opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d’Ambito vigente;
- si sviluppa su suolo pubblico, e in parte su aree private da assoggettare a servitù;
- ha importo complessivo pari a € 3.400.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;

- prevede sostanzialmente gli interventi di sostituzione di condotte idriche di distribuzione ammalorate tra i Comuni di Baone-Este e Cinto Euganeo in Provincia di Padova e tra i Comuni di Zovencedo, Val Liona e Sarego in Provincia di Vicenza;
- si pone l'obiettivo di eliminare le problematiche legate al cattivo stato di conservazione delle condotte idriche esistenti, posate tra gli anni '60/'70 del secolo scorso, e ridurre le perdite idriche nel territorio di competenza;
- è eligibile ai fini tariffari;

**PRESO ATTO** che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

**PRESO ATTO** altresì che con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", è stato abolito il livello intermedio della progettazione (ossia il progetto definitivo), definendo due livelli della progettazione in materia di lavori pubblici:

- il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), che sostituisce a tutti gli effetti il progetto preliminare o la fattibilità tecnica ed economica e il progetto definitivo previsti nel precedente Codice Appalti (D.Lgs. n. 50/2016);
- il progetto esecutivo;

**VERIFICATO** che il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è stato redatto dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, e pertanto viene sottoposto ad approvazione mediante procedura di Conferenza di Servizi a seguito dell'avvenuta approvazione in Comitato Istituzionale;

**PRESO ATTO** altresì che il Gestore Acquevenete S.p.A. con nota prot. n. 453 del 13.01.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 82 del 14.01.2026), ha comunicato che a seguito dell'invio della comunicazione di avviso della procedura espropriativa alle ditte interessate, sono pervenute osservazioni da parte delle stesse entro i termini stabiliti dal D.P.R. n. 327/2001, alle quali ha fatto seguito la trasmissione delle controdeduzioni;

**PRESO ATTO** che con nota ns. prot. n. 92 del 16.01.2026 lo scrivente Ente nella figura del Responsabile del Procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto, invitando a trasmettere i propri pareri i seguenti Enti:

- Comune di Baone;
- Comune di Cinto Euganeo;
- Comune di Este;
- Comune di Zovencedo;
- Comune di Val Liona;
- Comune di Sarego;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Veneto
- Parco Regionale dei Colli Euganei;
- Provincia di Vicenza – Servizio Ambiente;
- Provincia di Padova;
- Vi.abilità S.r.l.;

- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
- Regione Veneto – U.O. Forestale;
- Terna Rete Italia S.p.A.;
- Openfiber;
- AP Reti Gas;
- SNAM S.p.A.;
- Italgas Reti S.p.A.;
- 2i Rete Gas S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi;

**PRESO ATTO** altresì che con successive note prot. n. 150 del 26.01.2026, prot. n. 199 del 03.02.2026 e prot. n. 246 del 05.02.2026, sono stati invitati a trasmettere i propri pareri anche i seguenti Enti:

- Comune di Arcugnano;
- Comune di Barbarano-Mossano;
- Viacqua S.p.A.;
- Genio Civile di Padova;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia;

**PRESO ATTO** che la società SNAM con nota prot. n. prot. n. DI-NOR/C.ROV/AZZ prot. 066 EAM113286 del 03.02.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 235 del 04.02.2026) ha richiesto la trasmissione di alcuni elaborati integrativi, alla quale ha fatto seguito la ns. nota prot. n. 254 del 06.02.2026 di trasmissione degli stessi;

**PRESO ATTO** altresì che il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con nota ticket n. 2026020604745421 del 06.02.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 255 del 06.02.2026), ha richiesto la trasmissione di alcuni elaborati integrativi, alla quale ha fatto seguito la ns. nota prot. n. 634 del 17.03.2026 di trasmissione degli stessi dopo i contatti telefonici con gli uffici dell'Ente;

**CONSIDERATO** che a seguito della trasmissione delle integrazioni richieste dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, lo scrivente ha trasmesso alle Amministrazioni competenti la nota prot. n. 635 del 17.03.2026, con la quale sono stati sospesi i termini del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto per 10 giorni lavorativi, così come previsto all'art. 2 Legge 241/1990, al fine di consentire all'Amministrazione competente di analizzare la documentazione progettuale integrativa elaborata, fissando il nuovo termine di presentazione delle determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza per il giorno 31.03.2026;

**DATO ATTO** che entro il termine perentorio succitato hanno reso le proprie determinazioni le seguenti amministrazioni coinvolte:

- Comune di Cinto Euganeo con nota prot. n. 577 del 23.01.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 145 del 23.01.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- Viabilità S.r.l. con nota prot. n. 1274 del 22.01.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 148 del 23.01.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo con nota prot. n. 1130 del 28.01.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 171 del 28.01.2026), con la quale viene rilasciato il nulla osta consortile per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;

- la Regione Veneto – U.O. Servizi Forestali con nota prot. n. 48606 del 30.01.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 183 del 30.01.2026), con la quale si comunica l’assenza di competenze da parte della stessa;
- la Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Servizio Pianificazione Territoriale con nota prot. n. 4705 del 02.02.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 196 del 02.02.2026), con la quale si comunica la non sussistenza dei presupposti per l’esercizio delle funzioni delegate alla Provincia in materia di tutela del paesaggio, trattandosi di opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica ricadendo nella fattispecie dell’Allegato A punto A.15 del DPR 13/02/2017 n. 31;
- AP Reti Gas S.p.A. con nota trasmessa via PEC in data 02.03.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 437 del 02.03.2026), con la quale si comunica l’assenza di infrastrutture in gestione alla stessa società in prossimità delle aree oggetto di intervento;
- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia con nota prot. n. 6716-P del 06.03.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 532 del 09.03.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene alla tutela archeologica;
- la Provincia di Padova – Area Tecnica – Viabilità e Ciclabilità con nota prot. n. 17008 del 10.03.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 556 del 11.03.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- il Genio Civile di Padova con nota prot. n. 168423 del 17.03.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 614 del 17.03.2026), con la quale si comunica che la C.T.R.D. – LL.PP. dell’U.O. Genio Civile di Padova, nell’adunanza del 25.02.2026 con voto n. 12, si è espressa favorevolmente in merito alla realizzazione delle opere in progetto, con alcune prescrizioni;
- SNAM S.p.A. con nota prot. n. DI-NOR/C.ROV/AZZ prot. XXX EAM113286 del 16.03.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 669 del 20.03.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- Viacqua S.p.A. con nota prot. n. 5331 del 19.03.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 671 del 20.03.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto ricadenti nel Comune di Barbarano-Mossano con alcune indicazioni;
- Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. 41732 del 25.03.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 700 del 25.03.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;

**DATO ATTO** infine che il Parco Regionale dei Colli Euganei con nota prot. n. 3644 del 30.03.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 739 del 31.03.2026), ha comunicato la sospensione dell’esame dell’istanza chiedendo la trasmissione di documentazione integrativa necessaria per l’espressione del relativo parere;

**CONSIDERATO** che a seguito della succitata richiesta del Parco Regionale dei Colli Euganei, lo scrivente con nota ns. prot. n. 746 del 31.03.2026 ha comunicato il non accoglimento della stessa, in quanto pervenuta oltre i termini perentori fissati per il giorno 06.02.2026 come riportato nella nota di indizione della Conferenza di Servizi;

**CONSTATATO** che dall’esame istruttorio le prescrizioni e indicazioni contenute nei pareri trasmessi dalle amministrazioni coinvolte, che dovranno essere accolte a livello di progettazione esecutiva, non comportano modifiche sostanziali al progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto, né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico, e che pertanto sussistono i

presupposti autorizzatori per la realizzazione delle opere previste nel progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto;

**PRESO ATTO** pertanto che in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona è stato espresso parere favorevole sull'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica *“Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone-Este (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) – Prog. n. 1236”*;

**RITENUTO** opportuno formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa;

**VERIFICATO** che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa su suolo pubblico, e in parte su aree private da assoggettare a servitù;
- ha importo complessivo pari a € 3.400.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente gli interventi di sostituzione di condotte idriche di distribuzione ammalorate tra i Comuni di Baone-Este e Cinto Euganeo in Provincia di Padova e tra i Comuni di Zovencedo, Val Liona e Sarego in Provincia di Vicenza;
- si pone l'obiettivo di eliminare le problematiche legate al cattivo stato di conservazione delle condotte idriche esistenti, posate tra gli anni '60/'70 del secolo scorso, e ridurre le perdite idriche nel territorio di competenza;
- è eligibile ai fini tariffari;

**VERIFICATO** infine che il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

<b>QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE</b>		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	2.838.091,33
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA</b>	<b>€</b>	<b>2.838.091,33</b>
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	141.904,57
<b>A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE</b>	<b>€</b>	<b>2.979.995,90</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	-
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	14.000,00
B 2.2) Prove geotecniche (CPT, sondaggi, test laboratorio)	€	-
B 2.3) Indagini geoelettriche (resistività terreni)	€	-
B 2.4) Archeologia (verifica preventiva interesse archeologico)	€	7.000,00
B 2.5) Rischio bellico	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>21.000,00</b>

B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	157.304,26
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	29.522,53
B 6) Incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1 Progettazione, piano particellare, direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione	€	
B 6.2) Coordinamento sicurezza progettazione, Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
Totale	€	188.599,82
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	-
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili, assistenza archeologica	€	23.577,49
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
<b>B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)</b>	€	<b>420.004,10</b>
<b><u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u></b>	€	<b><u>3.400.000,00</u></b>

**CONSTATATO** che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 3.400.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;

**VISTA** la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto di fattibilità tecnico-economica, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

**DATO ATTO** che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

**RITENUTO** il progetto di fattibilità tecnico-economica in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

**RITENUTO** opportuno dichiarare la pubblica utilità dell'opera in progetto, ai sensi del T.U. Espropriazioni;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 ("Testo Unico Espropriazioni");
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";

- la Deliberazione n. 5 di reg. del 21.03.2006 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore Acquevenete S.p.A. fino al 31.12.2026;
- la Deliberazione n. 3 di reg. del 16.04.2019 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha prorogato l'affidamento della gestione del S.I.I. al Gestore Acquevenete S.p.A. fino al 31.12.2036;

## D E T E R M I N A

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto di fattibilità tecnico-economica presentato dal Gestore Acquevenete S.p.A. in data 31.03.2025 ns. prot. n. 481 relativo all'opera "*Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone-Este (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) – Prog. n. 1236*", composto dagli elaborati depositati agli atti, a seguito dell'esperimento della procedura di Conferenza dei Servizi;
2. di dare atto che:
  - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
  - l'opera si sviluppa su suolo pubblico, e in parte su aree private da assoggettare a servitù;
  - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 3.400.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
  - il progetto prevede sostanzialmente gli interventi di sostituzione di condotte idriche di distribuzione ammalorate tra i Comuni di Baone-Este e Cinto Euganeo in Provincia di Padova e tra i Comuni di Zovencedo, Val Liona e Sarego in Provincia di Vicenza;
  - l'opera si pone l'obiettivo di eliminare le problematiche legate al cattivo stato di conservazione delle condotte idriche esistenti, posate tra gli anni '60/'70 del secolo scorso, e ridurre le perdite idriche nel territorio di competenza;
  - l'opera è eligibile ai fini tariffari;
  - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto altresì che per il presente progetto di fattibilità tecnico-economica sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, in osservanza al D.Lgs. 127/2016;
4. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi, anche ai fini della chiusura del procedimento;
5. di dare atto che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
6. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;
7. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera avente per oggetto "*Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone-Este (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) – Prog. n. 1236*";
8. di delegare al Gestore Acquevenete S.p.A. i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 17, comma 2, e dagli artt. 20 e ss. del T.U. Espropriazioni, fino al completamento della procedura espropriativa;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
10. di dare atto infine che per sopravvenute esigenze rimane in capo al Gestore Acquevenete S.p.A. l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli interventi in oggetto;
11. di inoltrare il presente provvedimento completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi al Gestore del Servizio Idrico Integrato Acquevenete S.p.A., al Comune di Baone, al Comune di Cinto Euganeo al Comune di Este, al Comune di Zovencedo, al Comune di Val Liona, al Comune di Sarego, al Comune di Arcugnano, al Comune di Barbarano-Mossano, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia, al Parco Regionale dei Colli Euganei, alla Provincia di Vicenza – Servizio Ambiente, alla Provincia di Padova, a Viabilità S.r.l., al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, alla Regione Veneto – U.O. Forestale, a Terna Rete Italia S.p.A., a Openfiber, ad AP Reti Gas S.p.A., a SNAM S.p.A., a Italgas Reti S.p.A., a 2i Rete Gas S.p.A., a e-distribuzione S.p.A., a Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi, a Viacqua S.p.A. e al Genio Civile di Padova.

Data, 02.04.2026

**IL DIRETTORE**

ing. Francesco Corvetti

*Documento informatico firmato digitalmente*

**- ISTRUTTORIA -**

TIPO DI PROGETTO: **Progetto di fattibilità tecnico-economica (n. 36/2025 elenco)**

N. prot.: **481**            Data di arrivo: **31.03.2025**

TITOLO: **“Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone-Este (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) – Prog. n. 1236”**

Importo complessivo dell’opera (€): **3.400.000,00**

**A) Generalità**

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: Acquevenete S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicare il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Cinto Euganeo (PD), Baone (PD), Este (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI), Sarego (VI), Arcugnano (VI) e Barbarano-Mossano (VI).

**B) Caratteristiche tecniche**

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l’opera:

Acquedotto

Fognatura

Depurazione

B.2 Descrizione dell’opera:

Stato di fatto:

Le opere previste nel presente progetto di fattibilità tecnico-economica consistono nella sostituzione di condotte idriche di distribuzione aventi materiali e diametri variabili posate intorno agli anni '60/'70 del secolo scorso tra i Comuni di Cinto Euganeo e Baone-Este in Provincia di Padova e tra i Comuni di Zovencedo, Val Liona, Arcugnano, Barbarano-Mossano e Sarego in Provincia di Vicenza.

Allo stato attuale, in prossimità delle vie interessate dalle opere in progetto, sono presenti condotte idriche aventi materiali variabili (principalmente acciaio e PE) e diametri variabili, che allo stato attuale versano in cattivo stato di conservazione a causa della vetustà delle stesse.

Con le opere in progetto, verranno sostituiti i tratti di condotte ammalorate, e verranno pertanto eliminati i disagi arrecati alla popolazione residente legati ai numerosi interventi di riparazione eseguiti negli ultimi anni, e ridotte le perdite idriche nel territorio di competenza.

Stato di progetto:

Nel presente progetto, si prevede pertanto la sostituzione di tratti di condotte idriche di distribuzione ammalorate aventi materiali e diametri variabili nei seguenti Comuni:

Comune di Baone-Este (PD):

- via Casette (S.P. n .6) – via Preare – Via Meggiorina: sostituzione delle reti idriche esistenti in acciaio DN 32-40-50 mm ammalorate, a partire dall’incrocio con via Montà sino alle prime abitazioni di via Meggiorina, mediante la posa di condotte idriche in ghisa sferoidale DN 80-100 mm e in PVC De 63 mm (lungo la laterale di via Preare) per un’estesa complessiva pari a circa 1.600 m;

- via Villa Rita: sostituzione delle reti idriche esistenti in acciaio DN 50 mm e in PE DE 63 mm ammalorate, a partire dall'incrocio con la S.P. n. 6 sino alla fine di via Villa Rita lat. sx, mediante la posa di condotte idriche in ghisa sferoidale DN 80-100 mm per un'estesa pari a circa 170 m;
  - via Belvedere: sostituzione delle reti idriche esistenti in PE DN 25-63 ammalorate, a partire dall'uscita del serbatoio Belvedere in prossimità di via Serraglio, proseguendo lungo la cappezzagna di via Belvedere, mediante la posa di nuove condotte idriche in PE DN 32-63 mm e in ghisa sferoidale DN 80 mm per un'estesa complessiva pari a circa 420 m;
  - via Casella (Comune di Este): sostituzione delle reti idriche esistenti in PE De 50 mm lungo via Casella (cappezzagna), sino all'incrocio con via Serraglio, mediante la posa di una nuova condotta idrica in PE De 63 mm per un'estesa pari a circa 470 m;
  - via Muro: sostituzione delle reti idriche esistenti in acciaio DN 50 mm ammalorate, a partire dall'incrocio con la linea in uscita dal serbatoio, mediante la posa di una nuova condotta idrica in PVC De 75 mm per un'estesa pari a circa 450 m;
- Comune di Cinto Euganeo (PD):*
- via Roma e laterali (S.P. n. 21): sostituzione delle condotte idriche esistenti in PE DN 32 mm e in acciaio DE 70 mm, a partire dall'incrocio con la S.P. n. 89, mediante la posa di nuove condotte idriche in ghisa sferoidale DN 80 mm e in PVC De 63 mm, per un'estesa pari a circa 1.100 m;
- Comune di Sarego (VI):*
- via Marona e lat. e via Melotto: sostituzione delle condotte idriche esistenti in PE De 63 mm ammalorate, a partire dallo stacco con la condotta adduttrice sino alle laterali delle vie, mediante la posa di nuove condotte idriche in PVC De 63-90 mm per un'estesa pari a circa 1.100 m;
  - via Meledo Alto (S.P. n. 109): sostituzione delle condotte idriche esistenti in acciaio DN 50 mm, a partire dallo stacco con la condotta in ghisa di recente posa, mediante la posa di condotte idriche in ghisa sferoidale DN 100 mm per un'estesa pari a circa 720 m;
- Comune di Zovencedo (VI):*
- via Tovi I° e II° tratto: sostituzione delle condotte idriche esistenti in PE De 63-75-80 mm, a partire dallo stacco con la condotta di carico/scarico del serbatoio Montelungo sino all'incrocio con via Mazzanta, mediante la posa di nuove condotte idriche in ghisa sferoidale DN 150 mm per un'estesa pari a circa 1.800 m;
- Comune di Val Liona (VI):*
- via Casalin (compresa linea di monte): sostituzione delle condotte idriche esistenti in PE DE 32-40-50 mm, mediante la posa di nuove condotte idriche in ghisa sferoidale DN 80-100 mm per un'estesa pari a circa 1.120 m;
  - via Pederiva (S. P. n. 12) e strada di Grancona (S.P. n. 109): sostituzione delle condotte idriche in PE De 32-63 mm, mediante la posa di nuove condotte idriche in ghisa sferoidale DN 100-150 mm per un'estesa pari a circa 310 m;
  - rifacimento degli allacci idrici esistenti e collegamento alle condotte idriche.

Complessivamente, è prevista la posa di circa 9.300 m di nuove condotte idriche di distribuzione, che verranno posate principalmente su suolo pubblico e in parte su aree private da assoggettare a servitù; pertanto, è necessario procedere secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001.

I tracciati di posa delle nuove condotte idriche, si sviluppano su strade comunali e provinciali, e sono previsti vari attraversamenti e parallelismi con corsi d'acqua superficiali di competenza dei Consorzi di Bonifica.

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

<b>QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE</b>	
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:	
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>	
LAVORI A CORPO	€ -

LAVORI A MISURA	€	2.838.091,33
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA</b>	<b>€</b>	<b>2.838.091,33</b>
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	141.904,57
<b>A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE</b>	<b>€</b>	<b>2.979.995,90</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	-
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	14.000,00
B 2.2) Prove geotecniche (CPT, sondaggi, test laboratorio)	€	-
B 2.3) Indagini geoelettriche (resistività terreni)	€	-
B 2.4) Archeologia (verifica preventiva interesse archeologico)	€	7.000,00
B 2.5) Rischio bellico	€	-
Totale	€	21.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	157.304,26
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	29.522,53
B 6) Incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare, direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione	€	
B 6.2) Coordinamento sicurezza progettazione, Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
Totale	€	188.599,82
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	-
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili, assistenza archeologica	€	23.577,49
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
<b>B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)</b>	<b>€</b>	<b>420.004,10</b>
<b>TOTALE PROGETTO (A + B)</b>	<b>€</b>	<b>3.400.000,00</b>

**Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione?:**

Sì  No

Note: Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 27 di reg. del 15.05.2025.



## ELENCO ELABORATI

1	Relazione tecnica generale
2	Relazione di screening per la Valutazione Incidenza Ambientale
3	Documentazione fotografica (10 Tav.)
4	Computo metrico estimativo
5	Quadro economico
6	Disciplinare descrittivo e prestazionale
7	Elenco prezzi unitari
8	Analisi nuovi prezzi
9	Prime indicazioni per stesura Piano di sicurezza
10	Piano preliminare di manutenzione dell'opera
11	Elenco Ditte e piano particellare
12	Relazione di sostenibilità dell'opera
13	Corografia e inquadramento generale
14	Planimetria stato di fatto Baone (4 Tav.)
15	Planimetria stato di fatto Cinto Euganeo
16	Planimetria stato di fatto Sarego (2 Tav.)
17	Planimetria stato di fatto Zovencedo
18	Planimetria stato di fatto Val Liona (2 Tav.)
19	Planimetria generale di progetto Baone (4 Tav.)
20	Planimetria di progetto Cinto Euganeo
21	Planimetria di progetto Sarego (2 Tav.)
22	Planimetria di progetto Zovencedo
23	Planimetria di progetto Val Liona (2 Tav.)
24	Planimetria estratto P.A.T. – P.R.G. Baone (3 Tav.)
25	Planimetria estratto P.A.T. – P.R.G. Este
26	Planimetria estratto P.A.T. – P.R.G. Cinto Euganeo
27	Planimetria estratto P.A.T. – P.R.G. Sarego (2 Tav.)
28	Planimetria estratto P.A.T. – P.R.G. Zovencedo
29	Planimetria estratto P.A.T. – P.R.G. Val Liona (2 Tav.)
30	Planimetria di posa, profili e schemi idraulici Baone (5 Tav.)
31	Planimetria di posa, profili e schemi idraulici Cinto Euganeo
32	Planimetria di posa, profili e schemi idraulici Sarego (2 Tav.)
33	Planimetria di posa, profili e schemi idraulici Zovencedo (2 Tav.)
34	Planimetria di posa, profili e schemi idraulici Val Liona (2 Tav.)
35	Sezioni stradali Baone (4 Tav.)
36	Sezioni stradali Cinto Euganeo
37	Sezioni stradali Sarego (2 Tav.)
38	Sezioni stradali Zovencedo
39	Sezioni stradali Val Liona (2 Tav.)
40	Planimetria dei sottoservizi Baone (2 Tav.)
41	Planimetria dei sottoservizi Baone-Cinto Euganeo
42	Planimetria dei sottoservizi Sarego
43	Planimetria dei sottoservizi Zovencedo
44	Planimetria dei sottoservizi Val Liona
45	Planimetria catastale Baone (2 Tav.)
46	Planimetria catastale Cinto Euganeo
47	Planimetria catastale Sarego
48	Planimetria catastale Val Liona
49	Attraversamenti/Parallelismi – Baone (4 Tav.)
50	Attraversamenti/Parallelismi – Cinto Euganeo
51	Attraversamenti/Parallelismi – Sarego (2 Tav.)





## COMUNE DI CINTO EUGANEO Provincia di Padova

Protocollo generato dal sistema  
Cinto Euganeo, 23/01/2026

Oggetto: "Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) – 1236" - Rif. prot. n. 92/FC/mp del 16/01/2026 di avvio del procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, con contestuale indicazione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica. **Determinazione.**

**0000145/26 – 23/01/2026**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



Spett.le  
A.A.T.O. BACCHIGLIONE  
CORSO STATI UNITI N. 14/D  
35100 PADOVA (PD)  
pec atobacchiglione@legalmail.it

Con riferimento alla nota prot. n. 92/FC/mp del 16/01/2026, esaminata la documentazione scaricata dal link <https://atobacchiglione.it/rinnovo-delle-reti-di-acquedotto-nei-comuni-di-baone-pd-cintoeuganeo-pd-zovencedo-vi-val-liona-vi-e-sarego-vi-1236>, si esprime la presente determinazione FAVOREVOLE relativamente ai lavori previsti nel territorio comunale di Cinto Euganeo, alle seguenti condizioni:

**nel tratto progettuale di Via Roma che si discosta dal sedime della S.P. 21 (dal Km 0+120 al Km 0+260) e corre parallelamente alla stessa, interessando aree di lottizzazione previste in cessione al Comune, gli scavi e i ripristini siano effettuati come di seguito specificato.**

#### Lavori di scavo

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previa fresatura mediante apposita macchina fresatrice e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada, con scalpello o sega.

Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito riportato.

La larghezza della fresatura dovrà essere pari alla larghezza dello scavo più il 20%, e dovrà essere eseguita per una lunghezza pari alla lunghezza dello scavo più ml 0,50.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti in materia.

#### Lavori di ripristino

Il riempimento verrà eseguito mediante misto stabilizzato minuto mescolato con calce idraulica in ragione di 70/80 Kg. per mc. di inerte e accuratamente costipato meccanicamente. In ogni caso i ripristini del piano viabile bitumato dovranno essere eseguiti attraverso la stesa di "bynder chiuso" per uno spessore finito di almeno cm. 15 per tutta la sezione dello scavo (da realizzarsi preferibilmente alla fine di ogni giornata lavorativa e, comunque a chiusura di ciascuna settimana), successive ricariche con conglomerato bituminoso (pezzatura 0 - 8 mm.) da effettuarsi ogni qualvolta si determinano avallamenti a seguito di assestamenti naturali (che l'Ente titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di sorvegliare e ripristinare) e, allorché l'intervento avrà raggiunto un assetto stabile, si procederà alla fresatura della superficie stradale per una profondità di cm. 5 minimo e per una larghezza (oltre a quella dello scavo e su ambo i lati dello stesso) di m. 0,50 se trattasi di intervento in longitudinale e di m. 1,00 per gli attraversamenti trasversali e per l'apertura di buche giunte e simili.

Successivamente sarà posta in opera una geogriglia ancorata su conglomerato bituminoso sottostante, che avrà le seguenti caratteristiche tecniche: struttura a maglia quadrata di lato 30mm., costituita da filamenti in fibra di poliestere rivestita con uno strato di bitume per assicurare l'aderenza con il conglomerato bituminoso. Dopo la posa di detta griglia si procederà alla

Comune di Cinto Euganeo via Roma 20 - 35030 Padova Tel. (0429) 94083 Fax (0429) 94084 C.F. 82005110281  
e-mail: cinto@comune.cintoeuganeo.pd.it pec: cintoeuganeo.pd@cert.ip-veneto.net



## COMUNE DI CINTO EUGANEO

### Provincia di Padova

ripavimentazione con manto d'usura fino a raggiungere la quota del tappeto esistente a compattazione avvenuta.

I pali di sostegno dei nuovi punti luce dovranno essere posizionati verso campagna rispetto al ciglio bitumato stradale, ubicandoli in luoghi tali da non arrecare pericolo per la pubblica incolumità. I plinti di fondazione dei pali luce non dovranno restringere la larghezza del fosso esistente.

Negli attraversamenti e negli allacciamenti l'eventuale nuova condotta dovrà essere interrata mediante trivellazione ad una profondità non inferiore a ml. 1,00 sotto il piano viabile ed il lavoro dovrà essere fatto in modo da non provocare alcuna interruzione di traffico. Gli eventuali allacciamenti alle proprietà dovranno essere realizzati sui passi carrai esistenti oppure su tratti già interrati o tombinati. Qualora la trivellazione non fosse possibile, per gravi e documentati motivi, lo scavo, della larghezza minima necessaria, dovrà essere realizzato con un angolo di 45 gradi rispetto all'asse stradale fatto a metà sezione stradale per volta previa verifica e formale benestare degli uffici interessati.

Nel caso di interventi su banchina stradale compresa tra l'esistente bordo bitumato ed il cordolo del marciapiede, l'intervento deve avvenire mediante costituzione di regolare cassonetto composto da: cm. 40 di tout-venant mescolati con Kg. 80 di calce idraulica per mc. di inerte; cm. 7 di bynder e cm. 3 di manto d'usura. Lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere realizzato con pozzetti sifonati a bocca di lupo posti ad una distanza di m. 15,00 l'uno dall'altro.

Se si rende necessario collocare un cavidotto, parte in banchina e parte nel letto del fossato di guardia stradale, l'intervento deve essere effettuato mediante trivellazione orizzontale, oppure con catenaria con la sezione di scavo più piccola consentita.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, è data facoltà all'Amministrazione comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura; il costo relativo, determinato caso per caso in base alla consistenza e alla tipologia dei materiali, verrà imputato a carico del richiedente l'autorizzazione e dovrà essere corrisposto prima della sottoscrizione dell'attestazione di fine lavori.

In caso di presenza nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati al Comune, con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione comunale.

Qualora esistente prima degli scavi dovrà essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale.

Restano fatte salve le prescritte autorizzazioni/atti di assenso di Parco Regionale dei Colli Euganei, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Regione Veneto - Genio Civile, Provincia di Padova - Viabilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Paolo Meneghesso

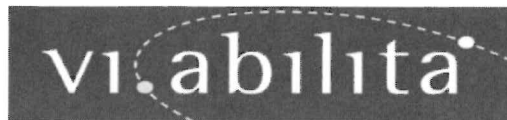
(documento firmato digitalmente i sensi  
del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Struttura competente: Area Tecnica

Responsabile del Procedimento: Arch. Paolo Meneghesso – cinto@comune.cintoeuganeo.pd.it

Telefono della struttura competente: 0429 94083 int. 3

Comune di Cinto Euganeo via Roma 20 - 35030 Padova Tel. (0429) 94083 Fax (0429) 94084 C.F. 8200510281  
e-mail: cinto@comune.cintoeuganeo.pd.it pec: cintoeuganeo.pd@cert.ip-veneto.net



**VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale**  
**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**  
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241  
 Tel. 0444/385711  
[vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it) -- [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

Prot. n. 1274 AM/am  
 Vicenza, 22/01/2026

**0000148/26 – 23/01/2026**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
 Cod. Classifica



Spettabile  
 ATO consiglio di Bacino Bacchiglione  
[atobacchiglione@legalmail.it](mailto:atobacchiglione@legalmail.it)  
[segreteria@atobacchiglione.it](mailto:segreteria@atobacchiglione.it)

**Rif Fascicolo n. 2026-III/5.05**

Rif. Pratica n. C97-2026 – Rep. Conferenza di Servizi n. 01 /2026

**Oggetto: Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativa al “Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI) Val Liona (VI) e Sarego (VI) – 1236”, dentro e fuori il centro abitato.**

Premesso che con contratto di Concessione di Servizio fra Provincia di Vicenza e Vi.abilità s.r.l. Unipersonale, n. rep. 37116 del 28/11/2025, viene affidato alla Società lo svolgimento dell'attività d'istruttoria ed eventuale rilascio di provvedimenti amministrativi, che il Codice della Strada ed il Regolamento di Attuazione prevedono per l'Ente proprietario della Strada;

In relazione alla Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona, relativa a quanto indicato in oggetto, indetta dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione sito in Corso Stati Uniti, 14/d a Padova, il giorno 21/01/2025, ai sensi della normativa statale e regionale vigente;

Analizzati gli elaborati grafici reperiti attraverso il sito del Consiglio di Bacino Bacchiglione, così come indicato nella comunicazione di convocazione della conferenza dei servizi in oggetto (ns. prot. 877 del 19/01/2026);

Visto che l'intervento prevede la posa di tubazioni della rete idrica anche nei Comuni di Zovencedo, Val Liona e Sarego, in Provincia di Vicenza;

Verificato che il tratto di strada di competenza dello scrivente Ufficio relativo all'intervento in Comune di Zovencedo, riguarda la S.P. 19 “Dorsale dei Berici” in prossimità del km 12+680 circa (tratto extraurbano) e per il solo attraversamento della piattaforma stradale, mentre il rimanente intervento interessa la strada comunale identificata come via Tovi;

Verificato che il tratto di strada di competenza dello scrivente Ufficio relativo all'intervento in Comune di Val Liona, riguarda sia la S.P. 12 “Bocca d'Ascesa”, nel tratto urbano compreso tra il km 9+955 circa ed il km 10+186 circa, che la S.P. 109 “Grancona” nel tratto urbano compreso tra il km 5+483 circa ed il km 5+524 circa;

Verificato che il tratto di strada di competenza dello scrivente Ufficio relativo all'intervento in Comune di Sarego, riguarda il tratto extraurbano della S.P. 109 “Grancona” compreso tra il km 1+485 circa ed il km 2+210 circa;

Costatato che la nuova condotta idrica in progetto, comporta la realizzazione di numerosi nodi idraulici previsti prevalentemente sulla carreggiata stradale e che molti di questi risultano vicini ad edifici pubblici e privati;

Visto che lungo la rete stradale di competenza dello scrivente Ufficio, sono previsti n. 2 idranti di cui uno, sulla S.P. 12 in prossimità del km 10+140 circa, totalmente interrato e l'altro, lungo la S.P. 109 in prossimità del km 1+835 circa, in elevazione ad una distanza dalla carreggiata non identificata;

Valutato che per la manomissione della piattaforma stradale delle SS.PP. interessate dal progetto, risulta imperativo collocare la nuova tubazione in progetto, in maniera tale da garantire in fase di cantierizzazione, adeguata circolazione dei veicoli ed in particolare di quelli adibiti al trasporto di merci e di persone (autobus di linea);

Visti gli articoli 20/21/25 del D.Lgs 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i., il Disciplinare Tecnico di Vi.abilità, il D.M. 223 del 1992 e s.m.i., il D.M. 2367 del 2004, la direttiva europea e i vari decreti attuativi, relativi alla barriere stradali in generale;

Visti la documentazione agli atti, l'istruttoria predisposta dall'Ufficio Concessioni e Autorizzazioni nonché tutti gli allegati sottoscritti dal Responsabile incaricato;

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione tecnica allegata alla Conferenza dei Servizi, si esprime

**PARERE FAVOREVOLE**



**VI.ABILITÀ S.R.L. Unipersonale**  
**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**  
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241  
 Tel. 0444/385711  
[vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it) -- [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

**con le seguenti prescrizioni:**

- 1) relativamente all'idrante su soprassuolo (in elevazione) previsto lungo la S.P. 109, essendo lo stesso considerato un ostacolo posto a ridosso dalla carreggiata, quindi in contrasto con la normativa statale vigente (vedi D.M. 2367/2004), detto manufatto dovrà essere adeguatamente protetto da una nuova barriera di protezione laterale (guard rails) che dovrà essere progettata da un tecnico abilitato e specializzato, sempre mantenendo la distanza minima per la deformazione della barriera progettata. In alternativa, detto idrante dovrà essere previsto su sottosuolo con idoneo paletto identificante la presenza dell'idrante stesso;
- 2) relativamente agli scavi ed i successivi ripristini, questi dovranno essere realizzati come da Disciplinare Tecnico allegato;
- 3) i sigilli dei pozzetti dei vari nodi idraulici posti in carreggiata, dovranno essere costantemente mantenuti complanari al manto bitumato anche a seguito di rifacimenti della pavimentazione stradale in carico alla scrivente società e/o ad altro gestore di sottoservizi. Ove possibile detti nodi dovranno essere previsti su banchine (asfaltate e non) e/o su percorsi pedonali o ciclabili eventualmente presenti in prossimità degli stessi;
- 4) con riferimento ai manufatti esistenti, qualora manomessi, si prescrive il ripristino dello stato dei luoghi;
- 5) le fasi di cantierizzazione dovranno essere preventivamente concordate con lo scrivente Ufficio. In ogni caso si tenga presente che entro il termine della durata giornaliera del cantiere, lo scavo (su carreggiata e/o banchina), dovrà essere riempito e ricoperto con idoneo materiale come da disciplinare tecnico e dovrà essere asfaltato con stesa di bynder a caldo, così da garantire il transito dei veicoli in sicurezza ed a doppio senso di marcia. Si tenga inoltre presente, che l'eventuale regolamentazione del traffico ordinario a senso unico alternato sulle SS.PP., potrà avvenire esclusivamente dopo le ore 8,30 e, qualora in prossimità di intersezioni (circa m 100 prima e dopo le stesse) e/o in caso di formazioni di accodamenti importanti, detta movimentazione dovrà essere regolamentata esclusivamente da movieri;
- 6) entro 60 giorni dalla data della presente e comunque prima dell'inizio dei lavori, la società Acque Venete S.p.A., dovrà prestare, a garanzia della corretta esecuzione e realizzazione dei lavori, una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 165.000,00- (Centosessantacinquemila) con beneficiario Vi.abilità S.R.L. Unipersonale Nel caso in cui tale polizza non dovesse pervenire nei termini di cui sopra, o dovesse pervenire con beneficiario e/o importo diverso da quanto indicato, l'occupazione della piattaforma stradale con mezzi ed operai, non verrà autorizzata, almeno fino al perfezionamento della polizza stessa;

**ed alle seguenti condizioni :**

- a) l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale dovrà comunicare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale la data di inizio dei lavori, utilizzando il modulo allegato; detta comunicazione dovrà pervenire entro 12 (dodici) mesi dalla data di emissione del provvedimento autorizzatorio finale stesso, pena di decadenza del presente atto; contestualmente, dovrà essere comunicato, il nominativo del Direttore dei Lavori nonché il nominativo del Responsabile di Cantiere della Ditta Esecutrice. Ogni variazione inerente il Direttore dei Lavori e/o la Ditta Esecutrice dovrà essere comunicata in via preliminare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale.
- b) dovrà altresì essere prontamente comunicata, tramite utilizzo del modulo allegato, la fine dei lavori, senza la quale non sarà dato seguito alle successive richieste di svincolo delle somme depositate a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, se dovute, ed ogni altra azione conseguente. La fine dei lavori viene fissata in mesi 18 (diciotto) dalla data di comunicazione di inizio lavori.
- c) è data facoltà all'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, di richiedere motivatamente e prima della scadenza, una proroga fino ad ulteriori 12 mesi dei termini sopra indicati (inizio e/o fine lavori). In assenza di richiesta di proroga o qualora questa non sia concessa, ad insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, il presente provvedimento decade ed è fatto obbligo, al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale, di ripristinare lo stato dei luoghi.
- d) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, intendesse rinunciare a quanto autorizzato, dovrà comunicarlo entro la scadenza del termine di inizio dei lavori. In tale caso, si provvederà a revocare il presente atto ed a restituire il deposito cauzionale, previa verifica da parte di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale sullo stato dei luoghi. Nel caso in cui i lavori fossero già iniziati, la eventuale rinuncia, da comunicarsi entro il termine di fine lavori, comporterà la necessità di rimessa in pristino. Il deposito cauzionale sarà restituito solo una volta verificata la effettiva rimessa in pristino dello stato dei luoghi.
- e) inizio e fine dei lavori (utilizzando i moduli allegati e comunque reperibili nel sito [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)) nonchè ogni altra comunicazione o richiesta inerente i lavori in oggetto, dovranno essere inviati tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), alla casella di posta dedicata ([vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)); nell'impossibilità di effettuare le comunicazioni tramite PEC, è ammissibile l'invio dei documenti richiesti, tramite raccomandata con r/r.



**VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale**  
**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**  
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241  
 Tel. 0444/385711  
[vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it) -- [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

f) ogni intervento messo in atto da parte dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale che causasse ingombri non autorizzati o pregiudizio alla sicurezza e/o alla circolazione stradale, che risultasse non conforme al Disciplinare Tecnico, o ancora, che ne pregiudicasse il pubblico interesse, dovrà essere tempestivamente rimosso; diversamente, Vi.abilità S.R.L. Unipersonale interverrà d'ufficio con conseguente quantificazione delle spese sostenute e dei danni subiti, che verranno posti a carico dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, rivalendosi sul deposito cauzionale versato o escutando la polizza fidejussoria prestata a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

g) **il deposito cauzionale (o la polizza fidejussoria) se dovuto, verrà svincolato successivamente alla comunicazione di fine dei lavori, decorso comunque almeno un (1) anno dalla trasmissione della stessa a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e previa verifica circa l'ottemperanza alle prescrizioni dettate dal presente documento e dal Disciplinare Tecnico** (reperibile nel sito della Società all'indirizzo [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)).

h) la richiesta di svincolo a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale deve pervenire per iscritto dall'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, utilizzando il modulo allegato.

i) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale avesse optato per il versamento del deposito cauzionale tramite bonifico, detto deposito, trascorso infruttuosamente il termine di 5 anni dal rilascio del provvedimento autorizzatorio finale ed in assenza della richiesta di svincolo, sarà trattenuto dalla Provincia di Vicenza.

j) lo svincolo della cauzione non esonera l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, dalla responsabilità per i danni ed i vizi causati direttamente o indirettamente dai lavori eseguiti in virtù del provvedimento stesso, anche dopo la loro ultimazione, assumendone ogni onere conseguente.

k) la modulistica necessaria all'espletamento dei predetti obblighi è anche reperibile sul sito: [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it).

l) ogni modifica che l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale intendesse apportare a quanto autorizzato dal presente atto, sarà subordinata alla preventiva richiesta di variante da presentarsi a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, tramite il Comune e/o SUAP territorialmente competente.

m) il presente atto costituisce altresì, ai sensi di quanto previsto dagli articoli del D.Lgs. 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i. citati nel provvedimento medesimo, al mantenimento e/o utilizzo delle opere realizzate conformemente alla richiesta di cui sopra ed ha durata annuale con tacito rinnovo.

n) il presente provvedimento è revocabile o modificabile in qualsiasi momento da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e da Provincia, in accordo con le vigenti disposizioni di legge, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che la parte destinataria del provvedimento autorizzatorio finale abbia per ciò titolo a richiedere rimborsi di spese e/o indennizzi di sorta; analogamente, qualsiasi intervento eseguito da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale lungo le strade di competenza, non darà mai diritto al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale di pretendere alcuna indennità per danni o deprezzamenti arrecati alle opere da lui eseguite in dipendenza del medesimo provvedimento, né per eventuali ricostruzioni di dette opere in altro sito.

o) il presente atto viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi, verso i quali l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevata Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e Provincia di Vicenza, anche a semplice richiesta scritta, da ogni azione molesta e/o spese che potessero in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo al riguardo essere cagionati.

p) il presente provvedimento viene rilasciato sotto l'osservanza della normativa vigente e per quanto di competenza, lasciando in capo al richiedente l'ottenimento di eventuali altre autorizzazioni e/o permessi agli enti preposti.

q) per tutte le controversie che dovessero sorgere dal presente documento, il destinatario finale del provvedimento autorizzatorio potrà presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto entro 60 giorni, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

**Vi.abilità S.r.l. Unipersonale**  
**IL DIRIGENTE**

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005

Fabio Zeni  
 22/01/2026 16:42:19 UTC+0100

- allegati : 1) Disciplinare Tecnico  
 2) Condizioni generali d'assicurazione per polizza fidejussoria assicurativa o bancaria  
 3) Modulo Inizio e fine lavori



**DISCIPLINARE TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SU DEMANIO STRADALE  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

AREA TECNICA	IL DIRIGENTE Dott. Ing. Stefano Mottin	Data: Ottobre 2019	Revisione: 05 Ottobre 2024
 Vi.abilità S.R.L. unipersonale Via Zamenhof, 829 36100 – Vicenza - Italy	Tel. +39 0444 385711 Pec vi-abilità@legalmail.it E – mail <a href="mailto:info@vi-abilità.it">info@vi-abilità.it</a> Web site <a href="http://www.vi-abilità.it">www.vi-abilità.it</a>	Capitale sociale: 5.050.000,00 euro i.v. Partita IVA: 02928200241 Registro Imprese di Vicenza: 02928200241 R:E:A: di Vicenza: n. 285329	

## CAPITOLO 1 - NORME TECNICHE

### Art. 1.1 GENERALITÀ'

- L'uso dell'area necessaria per la realizzazione delle opere e la gestione dei servizi dovrà comunque sempre avvenire nel rispetto delle norme contenute negli art. 64, 65, 66 e 67 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada e del Decreto del 1 ottobre 2013, cui si rimanda per quanto non contenuto nel presente allegato, ed in particolare con le seguenti modalità e caratteristiche tecniche descritte nei successivi articoli. Il mancato rispetto delle prescrizioni suindicate nella posa di sottoservizi tra cui in particolare il mancato rispetto della quota minima di posa dei manufatti o condotti solleva Vi.abilità S.R.L. da ogni responsabilità civile e/o penale per danni arrecati alla infrastruttura del concessionario in seguito all'esercizio delle proprie funzioni di gestione delle strade della Provincia di Vicenza di cui al contratto di Servizio con la Provincia di Vicenza.
- Si precisa che per carreggiata, banchina e marciapiede si intendono le definizioni stradali di cui ai punti 7), 4) e 33) dell'art. 3 del D.L. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada); per le altre definizioni stradali e di traffico si rimanda al predetto art. 3 del CODICE DELLA STRADA ed al punto 3.3 delle NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE allegate al D.M. 05.11.2001, n° 6792.
- La rete stradale di competenza di Vi.abilità S.R.L. appaltante al patrimonio della Provincia di Vicenza è suddivisa in 4 aree di Manutenzione: Nord, Sud, Est, Ovest. Per ciascuna area è individuato un Capo Area che tramite assistenti e cantonieri assolve i compiti di vigilanza e controllo delle SS.PP. ricadenti nell'area di competenza e conseguentemente vigila e potrà verificare che la fase esecutiva di posa dei sottoservizi avvenga conformemente alla prescrizioni rilasciate in fase di autorizzazione. In tal senso copia del presente disciplinare, dei relativi elaborati grafici e copia della concessione devono essere costantemente mantenuti presso il cantiere di lavoro ed esibiti a richiesta anche verbale al personale di sorveglianza stradale.
- Preliminarmente all'inizio di qualsivoglia intervento in demanio della Provincia di Vicenza il concessionario è obbligato a verificare con i gestori di sottoservizi e mediante indagini conoscitive approfondite (mediante l'uso di idonea attrezzatura), la presenza di altre tubazioni e/o manufatti e comunque interferenze esistenti lungo il tracciato previsto, affinché sia ben individuato il nuovo tracciato proposto e non si verifichino danni su infrastrutture esistenti con conseguenti disservizi alla comunità.
- L'eventuale infrastruttura esistente da porre fuori esercizio a fronte di un guasto o per effetto della posa di un nuovo impianto dovrà essere eliminata a proprie cure e spese a carico del concessionario stesso.

### Art. 1.2 IL CANTIERE

Lo scavo longitudinale sarà eseguito in tratti la cui lunghezza massima sarà determinata di volta in volta d'intesa con il personale esterno per area di manutenzione competente e comunque mai eccedente i 300 m, in base alla natura del terreno, alle caratteristiche del traffico nella zona interessata ed alle necessità organizzative di cantiere e di sicurezza dell'utenza stradale.

Per il "Ripristino Definitivo" come da Art. 1.8.2 in funzione dell'estensione complessiva dell'intervento potrà essere concordata una diversa e specifica cantierizzazione finalizzata a garantire la realizzazione a regola d'arte sia in termini di estensione sia con la possibilità di lavori in notturna. Qualora sia inevitabile la chiusura totale alla circolazione stradale sulla S.P. interessata dall'intervento, dovrà essere obbligatoriamente svolta una riunione di coordinamento tra i Tecnici di questa Società, Ente gestore ed Impresa Esecutrice almeno 10 giorni prima della data presunta di chiusura della strada.

Sono a carico del concessionario:

- La predisposizioni di segnaletica stradale e di cartellonistica informativa da porsi in opera almeno 3 giorni prima dell'inizio dell'inverto al fine di informare l'utenza stradale. L'applicazione di segnalazioni regolamentari diurne e notturne, mediante apposita cartellonistica e segnalazione luminosa, nei tratti stradali interessati dai lavori. La segnaletica dovrà corrispondere ai tipi prescritti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992 n° 285 e s.m.i., e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché ai tipi previsti dal D.M. 10 luglio 2002, Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo. La posa in opera dovrà conformarsi a quanto disposto dall'allegato I al Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 contenente i criteri minimi di sicurezza da adottarsi nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare.

- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto delle lavorazioni al fine di garantire sempre la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento. La sede stradale che dovrà costantemente risultare priva di materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento potenzialmente causa di danni agli utenti stradali. In tal senso il concessionario sarà sempre ritenuto responsabile del mantenimento in ordine della sede stradale garantendo interventi di ripristino 24h/7.
- Il “ripristino Temporaneo” così come descritto all'Art. 1.8.2 dello scavo in corso d'opera dalle ore pomeridiane del Venerdì e dei giorni prefestivi come da ordinanza, alle 08,30 del Lunedì successivo. Il “Ripristino Temporaneo” dello scavo a fine giornata lavorativa.
- La predisposizione di apposita area fuori dalla sede stradale per il deposito di materiale, attrezzi e quanto altro necessario, evitando di ostacolare la viabilità, e garantendo il libero deflusso delle acque meteoriche sia sul piano viabile che nei fossi di scolo.
- Il mantenimento in cantiere nel corso dei lavori dell'atto di concessione o nulla osta ai lavori comprensivo della documentazione tecnica di progetto e del presente disciplinare.

### **Art. 1.3 FASE DI SCAVO: TECNICHE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO**

- In linea di principio la posa di sottoservizi sia in senso trasversale che longitudinale la sede stradale dovrà avvenire mediante sistemi che permettono la posa in opera di tubazioni e cavi interrati o il recupero funzionale, parziale o totale, o la sostituzione di condotte interrate esistenti senza ricorrere agli scavi a cielo aperto ossia mediante le principali tecnologie no-dig quali Trivellazioni Orizzontali Controllate, spingitubo, microtunneling, microtunnel con TBM ecc. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Vi.abilità S.R.L.; in tal caso, la posa dell'infrastruttura può essere eseguita mediante il tradizionale scavo a “cielo aperto”.
- In funzione della tecnologia di scavo adottata, il concessionario dovrà prevedere in fase di progetto una campagna di indagini per determinare le caratteristiche litologiche del terreno in particolar modo quando si adottano sistemi no-dig. Eventuali carotaggi saranno eseguiti, salvo casi particolari, al di fuori della piattaforma stradale e comunque il materiale estratto, dopo l'esame sarà rimesso in loco, e nel caso vi sia presenza di pavimentazione, il foro sarà sigillato con conglomerato bituminoso. L'occupazione di sede stradale anche ai fini dell'effettuazione di indagini preliminari in sito è soggetta alla richiesta di idonea ordinanza.
- Lo scavo a cielo aperto: deve essere condotto a tratti successivi non troppo estesi così da garantire sempre la continuità del transito veicolare. Lo scavo deve essere di larghezza tale da consentire un'adeguata compattazione del materiale di riempimento; lo scavo a cielo aperto dovrà avvenire sempre previo taglio della pavimentazione stradale, a tutta profondità con apparecchiatura a disco; seguirà la rimozione della parte legata e lo scavo con idonee scavatrici del materiale in sottofondo; in alternativa, in luogo della sega potranno essere usate idonee fresatrici a freddo per la rimozione della pavimentazione legata. Lo scavo prima della posa delle condotte dovrà sempre essere pulito sul fondo.
- *Micro, Minitrincea (larghezza da 3 a massimo 20 cm, profondità massima 50 cm) ed uso della catenaria: queste metodologie di scavo, stante la ristretta sezione in termini di larghezza viene comunque sempre esclusa salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale (D.M. 01/10/2013 per la sola posa di infrastrutture digitali) all'atto della presentazione della richiesta. Con riferimento alla sola posa di fibre ottiche nel rispetto di quanto disciplinato dal D.M. 01/10/2013 varranno comunque le prescrizioni generali richiamate all'art. 1.5 nonché in caso di inosservanza dello stesso si applicano le norme di cui al successivo art. 1.8.2 lettera b) “Attraversamenti longitudinali (parallelismi).*
- Qualora lo scavo sia trasversale ma in modo particolare quello longitudinale fuori carreggiata e banchina bitumata risultasse prossimo a muri di sottoscarpa a sostegno della sede stradale, l'attività di scavo non dovrà in alcun modo pregiudicarne la stabilità in corso d'opera o futura. Saranno a carico del concessionario eventuali opere preventive di consolidamento di muri di sottoscarpa atte a preservarne l'integrità nel corso dei lavori o di ripristino successive alla posa del sottoservizio qualora si rilevasse che la posa stessa abbia pregiudicato la stabilità del muro di sottoscarpa.
- Nelle operazioni di scavo spesso si incontrano sottoservizi di altri gestori. Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati nelle operazioni di scavo e di non danneggiare altri sottoservizi già presenti, si dovrà posare alla profondità di circa cm 40 dal piano dal piano viabile, a segnalazione del servizio, una rete plastificata o nastro di colore:
  - blu per acquedotto;
  - bianco per fognatura;
  - giallo per metanodotto;
  - rosso per cavi elettrici;
  - giallo per cavi telefonici.
- Qualora la nuova posa di sottoservizi in fase progettuale preveda interventi che possono interferire e danneggiare l'apparato radicale di specie arboree limitrofe alla sede stradale sia su demanio provinciale che privato il

concessionario dovrà già prevedere l'espianto a proprie cure e spese delle specie interessate. Qualora il danneggiamento dovesse avvenire in fase esecutiva, il concessionario dovrà provvedere, previa formale comunicazione al capo Area Competente, a sua cura e spesa a tutti i lavori di abbattimento e smaltimento della pianta danneggiata e qualora ritenuto necessario per comprovati motivi di interesse paesaggistico (zone tutelate in termini di legge) alla nuova piantumazione e del necessario abbattimento e smaltimento delle alberature eliminate, così come da successive comunicazioni e prescrizioni impartite da Vi.abilità S.R.L..

- Sono a carico del concessionario tutti gli oneri relativi allo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di scavo trattati in regime di sottoprodotto cernita, carico e trasporto compresi, prodotti dalle attività di cantiere comprensivo altresì di ogni onere amministrativo, tecnico e fiscale necessario all'adempimento degli obblighi di legge in materia ambientale. In tal senso si precisa che il soggetto di cui all'art. 183 lettera f) Codice Ambiente D. Lgs 152/20016 ossia il Produttore di rifiuto è il Concessionario.

#### **Art. 1.4 POSA TRASVERSALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE**

- Gli attraversamenti di infrastrutture stradali devono essere effettuati preferibilmente utilizzando gli alloggiamenti disponibili eventualmente già presenti nel raggio di 200 metri per le strade extraurbane principali, e nel raggio di 100 metri per le strade extraurbane secondarie e locali;
- l'attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all'asse stradale, salvo specifica e motivata deroga rilasciata dall'Ufficio Concessioni;
- qualora la conformazione del corpo stradale, la natura del terreno e la mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze stradali non permettano l'impiego di sistemi no-dig come descritto nel precedente articolo, Vi.abilità S.R.L. potrà consentire, eccezionalmente, che l'attraversamento venga eseguito a cielo aperto metà strada per volta, in modo che l'altra metà resti libera al traffico in condizioni di agevole transitabilità;
- l'attraversamento verrà sempre realizzato mediante idonea tubazione, in modo da consentire che qualsivoglia attività manutentiva o guasto permetta di intervenire evitando ulteriori manomissioni della piattaforma stradale;
- l'estradosso del manufatto di attraversamento, qualunque siano le modalità di posa (sistemi no-dig o scavo a cielo aperto), dovrà trovarsi ad una quota non inferiore, di norma, a metri 1,00 dal punto più depresso della piattaforma stradale.

#### **Art. 1.5 POSA LONGITUDINALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE**

I servizi interrati saranno di norma collocati il più lontano possibile dalla carreggiata bitumata e comunque nelle pertinenze quali marciapiede, banchina non pavimentata, scarpata o al di sotto del fosso di scolo delle acque salvo diritti terzi ad una distanza, nel caso di banchina non pavimentata, non minore di cm. 25 dal limite esterno della zona bitumata ed inoltre a distanza sufficiente ad evitare ogni possibile interferenza con l'installazione di barriere laterali di sicurezza e della segnaletica verticale ed orizzontale, nonché dalle eventuali piantagioni esistenti per non provocarne l'essiccamento e quindi la distruzione. Nel caso in cui un sottoservizio sia posato su una banchina non pavimentata, ad una profondità inferiore a 1,50 m e che la stessa banchina sia interessata anche in futuro dalla posa di una barriera di sicurezza stradale, gli oneri dello spostamento del sottoservizio saranno a carico della società gestore del sottoservizio stesso. Lo spostamento del sottoservizio dovrà avvenire entro 60 giorni dalla richiesta di Vi.abilità S.R.L.. Nel caso in cui la scarpata stradale dovesse avere pendenza superiore a 45 ° e la banchina non bitumata fosse di larghezza inferiore ai 50 cm dovrà comunque sempre essere garantita la stabilità del corpo stradale.

Nel caso in cui il tratto stradale sia interessato dalla presenza di tombotti di scolo o altro genere di manufatti interrati, il Concessionario ha l'obbligo di adottare ogni accorgimento atto a salvaguardare l'integrità delle opere preesistenti mantenendole completamente libere da interferenze. L'eventuale danneggiamento delle stesse comporta l'obbligo del concessionario di ripristino immediato.

La posa di sottoservizi longitudinali alla sede stradale:

- sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L., solo nel caso di assoluta e comprovata mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze in precedenza citate a causa dell'esistenza di altri sottoservizi, fabbricati o impossibilità di posa fuori piano viabile bitumato con ripristini secondo le modalità appresso riportate all'art. "RIPRISTINI".
- La profondità di posa (piano d'appoggio) dei sottoservizi longitudinali alla carreggiata stradale ivi comprese le banchine pavimentate, dovrà essere rispondente, di norma a quanto previsto dal Codice della Strada (D. L.vo 30.04.1992.- n.285) e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione (DPR 16.12.1992 n. 495) e successive modifiche ed integrazioni (estradosso del manufatto di contenimento posto ad una profondità minima di 1 metro al disotto del punto più depresso del piano viabile – art. 66, c. 3, Reg. C.d.S.).

- La posa longitudinale del sottoservizio per tutta l'estensione dell'intervento dovrà avvenire parallelamente all'andamento della segnaletica orizzontale di mezzera della strada ad una distanza costante dalla stessa.
- Qualora la posa degli impianti sotterranei, longitudinali alla sede stradale, avvenga al di fuori della carreggiata stradale e delle banchine pavimentate, lungo cigli inerbiti, scarpate o fossi di guardia o consortili (salvo autorizzazioni terze) la relativa profondità minima all'estradosso del manufatto dovrà di norma essere non inferiore a m 1,00 ed il relativo scavo potrà essere eseguito con sistemi a discrezione del concessionario.

#### **Art. 1.6 POZZETTI, CAMERETTE E VANI TECNICI**

- La costruzione di camerette o pozzetti lungo il tracciato di una strada provinciale non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze.
- Pozzetti, camerette o vani tecnici saranno realizzate in modo che sia i chiusini che le stesse camerette e pozzetti, siano ubicati esternamente alla piattaforma stradale, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria della pavimentazione stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare in caso di apertura degli stessi per interventi da parte del concessionario.
- Sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L., l'ubicazione dei chiusini, delle camerette e dei pozzetti nella piattaforma stradale quando gli spazi ristretti e la presenza in loco di altri sottoservizi e/o di fabbricati non permettano la predetta ubicazione sotto le banchine non pavimentate, marciapiedi. In tal caso i relativi sigilli devono essere posizionati ad almeno cm 20 sotto la quota del manto bitumato. Anche i sigilli già esistenti devono essere posizionati al di sotto del manto bitumato, tranne nel caso di particolari interferenze con altre condotte principali o comunque come da eventuali prescrizioni aggiuntive previste nelle singole concessioni rilasciate. Per i sigilli posizionati sotto il manto stradale è fatto divieto il successivo posizionamento in quota senza specifica autorizzazione. Viceversa per i sigilli che per particolari esigenze sono stati autorizzati al livello del piano viabile, si precisa che è onere sempre e comunque dell'Ente Gestore la loro rimessa in quota a seguito di successivi lavori di rifacimento del piano viabile o modifica altimetrica dello stesso. Suddetti sigilli qualora presentino usura o producano vibrazione o rumore dovranno essere immediatamente ripristinati e/o sostituiti anche su semplice richiesta del personale operativo di Vi.abilità S.R.L.
- I vani tecnici per l'alloggiamento di contattori a servizio di specifica utenza privata devono essere completamente posizionati in proprietà privata al di fuori della proprietà demaniale stradale mentre quelli a servizio della rete generale possono essere addossati alle recinzioni esistenti. In entrambi i casi, non devono ostacolare la visibilità da accessi carrai contigui e da qualsiasi intersezione o costituire ostacolo, anche solo parziale, ad eventuali percorsi pedonali, marciapiedi e/o piste ciclabili ivi presenti.
- Nel caso di installazione di vani tecnologici isolati, ossia non addossati a recinzioni già esistenti, deve essere rispettata la distanza minima di m 3,00 dalla striscia di margine e, qualora sia giudicato necessario a causa della loro posizione, aumentarne la visibilità, mediante applicazione di dispositivi di visualizzazione ostacolo indicati nell'art. 175 del D.P.R. 495/1992; nel caso in cui detti vani possano comunque costituire pericolo alla circolazione stradale, gli stessi dovranno essere protetti da idonea barriera di sicurezza (guard rails) al fine di contenere e redirigere i veicoli uscenti dalla carreggiata.
- Il basamento dei vani tecnologici dovranno essere collocati, rispetto al piano calpestabile esistente circostante (sia in caso di banchina stradale, di slargo stradale o di percorso pedonale, ecc.) con dislivello tale da non rappresentare ostacolo o pericolo alla circolazione stradale.

#### **Art. 1.7 COSTRUZIONI DI PALIFICAZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI ALLA SEDE STRADALE PER LINEE AEREE**

Le palificazioni e le relative fondazioni dovranno essere collocate, possibilmente, ad una distanza, misurata ortogonalmente all'asse della carreggiata stradale, maggiore dell'altezza fuori terra dei sostegni stessi, dal filo esterno della banchina stradale (art. 25 del Codice della Strada e art. 66, comma 4, del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione) e comunque nel rispetto di quanto previsto all'art. 2.1.07, comma d), del D.M. 21.03.1988, n° 449

Qualora quanto sopra non potesse essere garantito per la mancanza dei necessari spazi, i pali dovranno comunque essere collocati alla maggiore distanza possibile dal ciglio bitumato e se in presenza di barriera di sicurezza il palo stesso non dovrà essere di ostacolo alla larghezza massima di lavoro della barriera installata.

In ogni caso l'installazione di palificate o singoli pali non dovrà in alcun modo rappresentare "ostacolo fisso" così come definito all'art. 3 del DM 21/06/2004 "istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali". In caso contrario ne dovrà essere garantita la messa in sicurezza.

#### **Art. 1.8 RIPRISTINI**

Le disposizioni di cui a questo articolo si applicano ai ripristini degli scavi tradizionali nonché dei tratti di strada interessati dalle lavorazioni accessori alla posa sottoservizi con sistemi no-dig atti proprio a preservare la sovrastruttura stradali.

Stante il fatto che gli scavi mediante l'esecuzione di micro e minitrinchee o l'uso della catenaria sono esclusi sempre salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale all'atto della presentazione della richiesta, il quest'ultimo caso anche i ripristini dovranno effettuarsi in conformità alle previsioni di legge.

Con riferimento a quanto di seguito stabilito, i materiali di base da impiegare nei lavori DI RIPRISTINO dovranno corrispondere ai requisiti di formulazione e posa in opera fissati dalle SCHEDE TECNICHE ed ELABORATI GRAFICI allegati al presente documento da porre in opera secondo i criteri di seguito descritti nonché come da indicazioni delle tavole grafiche allegate

Salvo particolari prescrizioni il ripristino dovrà essere effettuato con la stessa tipologia dell'esistente. La scelta di un tipo di materiale nei confronti di un altro sarà fatta, nei casi non definiti inequivocabilmente dalle Norme Tecniche, in base al giudizio dell'Area Tecnica per la strada interessata dai lavori. Segue elencazione schede tecniche ed elaborati grafici:

<b>n° scheda / n° tavola grafica</b>	<b>Descrizione sintetica della scheda o tavola grafica</b>	<b>Prescrizioni minime d'impiego</b>
Scheda 1	<b>MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO</b>	Da impiegarsi per: - per il tratto dal ricoprimento dello scavo fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale - riprofilatura banchine sp > 20 cm
Scheda 2	<b>MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE</b>	Da impiegarsi per: - riempimento dello strato di m 1,00 immediatamente al di sotto del piano viabile bitumato
Scheda 3	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE</b>	sp. min. cm 8
Scheda 4	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20</b>	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 5	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B</b>	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 6	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER MODIFICATO “HARD” – FUSO A 16/20</b>	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 7	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA MODIFICATO “HARD” – FUSO B</b>	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 8	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A</b>	Sp. min. cm 4
T. Grafica 1	Sezione Tipo Pavimentazione stradale	
T. Grafica 2	Particolare Ripristini Scavo tradizionale	

#### **Art. 1.8.1. RIPRISTINI DI ZONE NON PAVIMENTATE**

Tutti gli scavi, eseguiti al di fuori della piattaforma stradale (piano viabile bitumato o pavimentato), comprese le banchine non pavimentate fino ad una distanza di cm 25 dal limite esterno del piano viabile bitumato, verranno di regola riempiti con il materiale di risulta dello scavo, purché arido, opportunamente imbibito e compattato.

Nei casi di terreno vegetale inerbito (ciglio erboso, scarpate, ecc.), il ripristino dovrà prevedere la ricostituzione delle zone a verde come precedentemente realizzate fatte salve le banchine non pavimentate per le quali per uno spessore minimo di cm 20 e larghezza minima cm 50 dal ciglio bitumato, dovranno essere sagomate con “**MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1**”.

Il materiale di riempimento degli scavi, di qualunque tipo esso sia, dovrà essere posto in opera a strati successivi di cm 20 compattati a perfetta regola d'arte.

In corrispondenza della banchina non pavimentata, delle scarpate e dei fossi di raccolta delle acque che dovessero essere interessati dagli scavi, la relativa sagoma sarà ripristinata come in origine, mediante eventuale riporto di terra in sufficiente volume, soltanto qualora le predette opere non risultino rivestite.

## **Art. 1.8.2. RIPRISTINO DI ZONE PAVIMENTATE**

Il ripristino dello scavo deve essere effettuato secondo modalità operative e temporali tali da evitare qualunque cedimento della sovrastruttura stradale. In tal senso il ripristino della sovrastruttura legata in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito in n° 2 fasi successive prevedendo in cosiddetto ripristino temporaneo (FASE 1) ed uno definitivo (FASE 2) intervallati da un periodo temporale che consenta di verificare possibili cedimenti della sovrastruttura stradale in corrispondenza dello scavo stesso. Le fasi di ripristino si articolano e compongono come segue:

- Le condotte devono preliminarmente essere poste su letto di sabbia, ricoprimento compreso.
- nel posizionamento del sottoservizio sotto la piattaforma deve essere sempre garantito un ricoprimento di minimo 1 metro dall'estradosso delle condotte al piano viabile. Da quota -1m dal piano viabile fino al primo strato legato in conglomerato bituminoso, il riempimento dovrà avvenire mediante l'impiego di **"MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE Scheda 2"**. Per scavi di maggiore profondità per il tratto dal ricoprimento in sabbia delle condotte fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale, il riempimento deve essere eseguito con **"MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1"**.
- Il piano di posa della pavimentazione legata in conglomerato bituminoso dovrà presentare una portanza non inferiore a 120 N/mm<sup>2</sup> da verificare tramite determinazione dei moduli di deformazione mediante prova di carico con piastra circolare CNR – BU 146:1992
  - dovrà essere ricostituito l'intero pacchetto della sovrastruttura stradale secondo la stratigrafica esistente al momento dello scavo nel rispetto degli spessori minimi previsti per ogni tipologia di materiale impiegando materiali certificati aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle delle schede tecniche allegate al presente documento.

Per spessori degli strati in conglomerato bituminoso costituenti la pavimentazione stradale minori di cm 15 si potrà procedere alla sola stesa del binder fuso A e del tappeto di usura, che salvo particolari prescrizioni dovrà essere della stessa tipologia dell'esistente, al fine di ricostruire il pacchetto stradale presente. La ricostruzione del pacchetto stradale così definito avverrà in 2 fasi:

- **FASE 1 "Ripristino Temporaneo"** per interventi di lunghezza superiore a metri 30 di scavo: premesso che ai fine della sicurezza alla circolazione stradale dovrà sempre essere garantita l'assenza di materiale sciolto prodotto dalle lavorazioni sulla carreggiata aperta al traffico, **per questa tipologia di interventi è concesso, fatte salve particolari prescrizioni autorizzative, eseguire a fine giornata, prima di ripristinare la circolazione a doppio senso, uno "strato antipolvere provvisorio" sulla sola larghezza della traccia di scavo (in bitume plastico, boiaccia ecc...) con l'obbligo di eseguire entro le ore 18,30 di ogni Venerdì e/o giorno prefestivo od in caso di sospensione dei lavori per più di un giorno lavorativo (dovuta a maltempo e/o altri fattori) la posa in opera di uno strato unico di binder FUSO B a caldo idoneamente compattato con spessore minimo cm 5 , sulla sola larghezza della traccia di scavo eseguita nei giorni precedenti, ( "strato antipolvere")** . Al completamento delle opere di scavo il concessionario dovrà provvedere alla stesa degli strati di base (qualora presente per lo spessore previsto) e binder fino a quota finita della pavimentazione. Gli strati di base e binder verranno realizzati per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm 50 per lato previa fresatura del tappeto e binder esistenti per la medesima larghezza maggiorata ma con misura minima pari a 2,00 m. Nella fresatura degli strati esistenti per "incassare" quelli nuovi si dovrà sempre garantire almeno 1 cm di pavimentazione legata sopra gli strati esistenti non legati in misto granulometrico naturale.

- **FASE 1 "Ripristino Temporaneo"** per interventi di lunghezza inferiore o pari a metri 30 di scavo: premesso che ai fine della sicurezza alla circolazione stradale dovrà sempre essere garantita l'assenza di materiale sciolto prodotto dalle lavorazioni sulla carreggiata aperta al traffico, il concessionario dovrà provvedere alla stesa degli strati di base (qualora presente per lo spessore previsto) e binder fino a quota finita della pavimentazione. Gli strati di base e binder verranno realizzati per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm 50 per lato previa fresatura del tappeto e binder esistenti per la medesima larghezza maggiorata ma con misura minima pari a 2,00 m. Nella fresatura degli strati esistenti per "incassare" quelli nuovi si dovrà sempre garantire almeno 1 cm di pavimentazione legata sopra gli strati esistenti non legati in misto granulometrico naturale.

- **FASE 2 "Ripristino Definitivo"**: da effettuarsi non prima di 4 mesi dalla conclusione del Ripristino Temporaneo e comunque nel periodo compreso tra il 01 Aprile ed il 31 di Ottobre e con temperature registrate alle 8.30 del mattino maggiori di 10 °C. Il ripristino definitivo consiste nella stesa del tappeto di usura, che salvo particolari prescrizioni dovrà essere della stessa tipologia dell'esistente, secondo le seguenti prescrizioni:

### **a) ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI (ALLACCI / ATTRAVERSAMENTI):**

- Nel caso in cui l'intervento interessi parzialmente la singola corsia di marcia (con un franco di almeno 20 cm sulla mezzzeria della carreggiata), il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso almeno per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e su tutta la larghezza della corsia interessata.
- Nel caso in cui l'intervento interessi tutta la carreggiata o anche tutta la singola corsia di marcia, il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e per tutta la larghezza della carreggiata .

#### **b) ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI (PARALLELISMI):**

- Nel caso in cui il “Ripristino Temporaneo” interessi parzialmente la singola corsia di marcia (con un franco di almeno 20 cm sulla mezzeria della carreggiata), il tappeto finale d’usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un’estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari alla corsia di marcia interessata.
- Nel caso in cui il “Ripristino Temporaneo” interessi la mezzeria e oltre della carreggiata il tappeto finale d’usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un’estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari a tutta la carreggiata.

#### **Art. 1.8.3. NORME COMUNI AI RIPRISTINI**

Il Concessionario si obbliga inoltre al ripristino di qualsivoglia elemento accessorio alla sede stradale di competenza in gestione a questa Società, di altro Ente o privato ed in particolare:

- al ripristino della segnaletica verticale e orizzontale da porsi in opera in conformità alle norme e circolari statali vigenti; in particolare si specifica che in ogni caso il rifacimento del tappeto d'usura dovrà sempre ricomprendere tutta l'estensione, sia trasversale che longitudinale, degli attraversamenti pedonali qualora presenti nel tratto coinvolto da scavo.
- al ripristino di guard rail la cui rimozione o manomissione si sia resa necessaria dalla posa del sottoservizio.
- All'immediato ripristino di avvallamenti di si dovessero manifestare successivamente la fine dei lavori in seguito all'assestamento progressivo dei sottofondi,
- al ripristino di percorsi pedonali e/o ciclabili bitumati mediante l'esecuzione del il tappeto d’usura su tutta la larghezza della sezione trasversale del percorso e per una lunghezza pari a m 2,50 prima e dopo l’estensione dello scavo eseguito;
- al ripristino di eventuali spire di rilevamento e relative condotte: deve essere posta particolare attenzione durante gli scavi per la loro eventuale presenza a servizio di impianti semaforici e/o di rilevamento dei flussi di traffico e, nel caso in cui le stesse venissero danneggiate durante l’esecuzione degli scavi, esse devono essere prontamente sistemate, sia durante i lavori che in fase di asfaltatura finale.

#### **Art. 1.9 ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA**

Per attraversamenti di corsi d'acqua e di vallate è vietato l'ancoraggio delle tubazioni ai manufatti stradali (ponti, ecc.) mentre si deve procedere esclusivamente in sub-alveo ovvero su appositi manufatti di attraversamento, autoportanti e non collegati in alcun modo con i manufatti stradali. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Vi.abilità S.r.l. e previa verifica eseguita in loco dal personale addetto. In tal caso, in tutti i ponti, manufatti e opere d’arte la condotta deve essere posata entro canaletta zincata che non deve intaccare, con i supporti di fissaggio, la stabilità e l’estetica dell’opera d’arte. Devono essere posati idonei pozzetti in ambo i lati dell’opera d’arte, al fine di poter garantire il servizio della rete (tramite by-pass temporaneo), qualora dovessero essere realizzati lavori di manutenzione o altri lavori dell’opera d’arte stessa. In ogni caso qualora si rendesse necessario per esigenze di Vi.abilità SRL successivamente alla posa in opere lo spostamento dei suddetti sottoservizi ancorati alla struttura in nuova collocazione definitiva e/o temporanea ogni onere sarà a cura e spese dell’Ente gestore.

#### **Art. 1.10 VERIFICHE E CONTROLLI**

I lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal concessionario a regola d'arte. A tal fine, il concessionario, per il tramite il proprio direttore lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte.

Il concessionario provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati e modalità di stesa. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 500 ml.

I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi ripristino, dovranno essere conservati a cura del Concessionario e messi a disposizione a richiesta di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione.

I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Copia della certificazione dei materiali impiegati per i ripristini dovrà sempre sempre tenuta a disposizione di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione affinché possa verificare la corrispondenza dei materiali usati con le prescrizioni di cui al presente documento. E' comunque

sempre facoltà di Vi.abilità S.R.L. effettuare campionamenti e prove sui materiali impiegati ai fini di verificare la corrispondenza degli stessi alla prescrizioni di capitolato. Qualora l'esito fosse negativo il costo delle prove effettuate sarà addebitato al concessionario al quale è data facoltà di effettuare contro analisi presso un laboratorio certificato condiviso con Vi.abilità S.R.L.. L'eventuale ulteriore esito negativo delle prove effettuate definirà la lavorazione non collaudabile obbligando in tal senso il concessionario a un nuovo ripristino definitivo.

Successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D. Lgs. 495/92 , il concessionario rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti ecc.;
- all'indefornabilità della sezione stradale manomessa;
- all'indefornabilità della pavimentazione stradale nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indefornabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere dovessero pervenire da Vi.abilità S.R.L. in ordine ai lavori realizzati dal concessionario.

## **CAPITOLO 2 - SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI E TAVOLE GRAFICHE**

(nel caso di discordanza dei valori riportati nelle schede rispetto a quelli presenti nelle Norme Tecniche, fanno fede questi ultimi)

## MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO

<b>AGGREGATI</b>		
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) coefficiente di frammentazione (Los Angeles) sensibilità al gelo - <b>FINO</b> (< 2 mm) limite liquido limite plastico indice plastico equivalente in sabbia	≤ 30% (LA <sub>30</sub> ) ≤ 20 ≤ 25 n.d. n.d. 40÷65	
<b>MISCELA</b>		
indice CBR Modulo di deformazione $M'_d$ sotto carico di piastra Ø300 mm	≥ 30% ≥ 80 Mpa	
<p>Setacci UNI EN 13043</p>		63      100-100 40      84-100 14      60-85 8      46-72 4      30-56 2      24-44 0.25    8-20 0.063   6-12

**MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE**

<b>AGGREGATI</b>																	
- <u>GROSSO</u> ( $> 2\text{ mm}$ ) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) sensibilità al gelo - <u>FINO</u> ( $< 2\text{ mm}$ ) limite liquido limite plastico indice plastico equivalente in sabbia	$\geq 40\%$ $\leq 30\%$ ( $LA_{30}$ ) $\leq 30$ $\leq 25$ n.d. n.d. $30\div 60$																
<b>LEGANTE</b>																	
- CEM I – cemento Portland - CEM III – cemento d’altoforno; - CEM IV – cemento pozzolanico.	32.5 N 32.5 N 32.5 N																
<b>MISCELA</b>																	
Resistenza a compressione a 7 gg. resistenza a trazione indiretta a 7 gg. Modulo di deformazione $M'_d$ sotto carico di piastra $\varnothing 300\text{ mm}$ (tra 3 e 12 ore)	$3\div 5,5\text{ N/mm}^2$ $\geq 0,32\text{ N/mm}^2$ $\geq 150\text{ Mpa}$																
<p>Setacci UNI EN 13043</p>	<table border="0"> <tr> <td>25</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>80-100</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>66-87</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>41-61</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>24-39</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>18-30</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>9-19</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>5-10</td> </tr> </table>	25	100-100	20	80-100	16	66-87	8	41-61	4	24-39	2	18-30	0.50	9-19	0.063	5-10
25	100-100																
20	80-100																
16	66-87																
8	41-61																
4	24-39																
2	18-30																
0.50	9-19																
0.063	5-10																

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE**

<b>AGGREGATI</b>																			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>GROSSO</u> (&gt; 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento</li> <li>- <u>FINO</u> (&lt; 2 mm) % di frantumato limite liquido limite plastico equivalente in sabbia</li> <li>- <u>ADDITIVI</u> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>≥ 70%</li> <li>≤ 25% (LA<sub>25</sub>)</li> <li>≤ 15 % (FI<sub>15</sub>)</li> <li>≥ 70%</li> <li>≤ 25</li> <li>n.d.</li> <li>≥ 50</li> <li>100 p.p.</li> <li>≥ 85 p.p.</li> <li>≥ 70 p.p.</li> </ul>																		
<b>LEGANTE</b>																			
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Incremento punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C ≤ - 8° C 145 Pa*s ≥ 40 dmm ≤ 9° C 99%																		
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 95 % < 9																		
<p style="text-align: center; font-size: small;">Setacci UNI EN 13043</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">31.5</td> <td style="width: 50%;">100-100</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>68-88</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>55-78</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>36-60</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>25-48</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>18-38</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>8-21</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>5-16</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>4-8</td> </tr> </table> <p style="font-size: small;">% bitume : 3,8÷5,2 (b<sub>MIN</sub> 3,8)</p>	31.5	100-100	20	68-88	16	55-78	8	36-60	4	25-48	2	18-38	0.50	8-21	0.25	5-16	0.063	4-8
31.5	100-100																		
20	68-88																		
16	55-78																		
8	36-60																		
4	25-48																		
2	18-38																		
0.50	8-21																		
0.25	5-16																		
0.063	4-8																		

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20**

<b>AGGREGATI</b>																			
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% ≤ 25% (LA <sub>25</sub> ) < 15% (FI <sub>15</sub> ) < 20% (SI <sub>20</sub> ) 100% ≥ 60 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																		
<b>LEGANTE</b>																			
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C ≤ - 8° C 145 Pa*s ≥ 40 dmm ≤ 9° C 99%																		
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 95 % < 8%																		
<p>Setacci UNI EN 13043</p>	<table border="0"> <tr> <td>20</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>90-100</td> </tr> <tr> <td>12.5</td> <td>66-86</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>52-72</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>34-54</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>25-40</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>10-22</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>6-16</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>4-8</td> </tr> </table> <p>% bitume:4,1÷5,5 (b<sub>min</sub> 4,1)</p>	20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
20	100-100																		
16	90-100																		
12.5	66-86																		
8	52-72																		
4	34-54																		
2	25-40																		
0.50	10-22																		
0.25	6-16																		
0.063	4-8																		

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B**

<b>AGGREGATI</b>															
- <b>GROSSO</b> ( $> 2\text{ mm}$ ) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica coefficiente di frammentazione (Los Angeles) coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> ( $< 2\text{ mm}$ ) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> ( <i>filler</i> ) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% $\geq 30\%$ $\leq 20\%$ (LA <sub>20</sub> ) $\geq 0.44$ $< 15\%$ (FI <sub>15</sub> ) $< 15\%$ (SI <sub>15</sub> ) 100% $\geq 75$ 100 p.p. $\geq 85\text{ p.p.}$ $\geq 70\text{ p.p.}$														
<b>LEGANTE</b>															
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C $\leq - 8^\circ\text{ C}$ 145 Pa*s $\geq 40\text{ dmm}$ $\leq 9^\circ\text{ C}$ 99%														
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>															
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% $0,72 - 1,4 \cdot 10^{-3}\text{ Gpa}$ $\geq 75\%$ 97 % $\geq 58$ $\leq 1,8\text{ mm/m}$ 3% ÷ 7%														
<p>Setacci UNI EN 13043</p>	<table border="0"> <tr> <td>12.5</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>80-100</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>44-64</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>28-42</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>12-24</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>8-18</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>6-10</td> </tr> </table> <p>% bitume: 5,2 ÷ 5,8 (b<sub>min</sub> 5,2)                      Spessore min. 3 cm</p>	12.5	100-100	8	80-100	4	44-64	2	28-42	0.50	12-24	0.25	8-18	0.063	6-10
12.5	100-100														
8	80-100														
4	44-64														
2	28-42														
0.50	12-24														
0.25	8-18														
0.063	6-10														

## CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER MODIFICATO "HARD"-FUSO A 16/20

<b>AGGREGATI</b>																			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>GROSSO</u> (&gt; 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento indice di forma</li> <li>- <u>FINO</u> (&lt; 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia</li> <li>- <u>ADDITIVI</u> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)</li> </ul>	100% $\leq 25\%$ (LA <sub>25</sub> ) $< 15\%$ (FI <sub>15</sub> ) $< 20\%$ (SI <sub>20</sub> )  100% $\geq 60$  100 p.p. $\geq 85$ p.p. $\geq 70$ p.p.																		
<b>LEGANTE</b>																			
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 160° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 70-90° C $\leq - 12^\circ$ C 0,15-0,4 Pa*s $\geq 60$ dmm $\leq 5^\circ$ C 99%																		
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% $0,95 - 1,7 \cdot 10^{-3}$ Gpa $\geq 75\%$ 95 % $< 8\%$																		
<p>Setacci UNI EN 13043</p>	<table border="0"> <tr> <td>20</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>90-100</td> </tr> <tr> <td>12.5</td> <td>66-86</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>52-72</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>34-54</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>25-40</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>10-22</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>6-16</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>4-8</td> </tr> </table> <p>% bitume: 4,1±5,5 (b<sub>min</sub> 4,1)</p>	20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
20	100-100																		
16	90-100																		
12.5	66-86																		
8	52-72																		
4	34-54																		
2	25-40																		
0.50	10-22																		
0.25	6-16																		
0.063	4-8																		

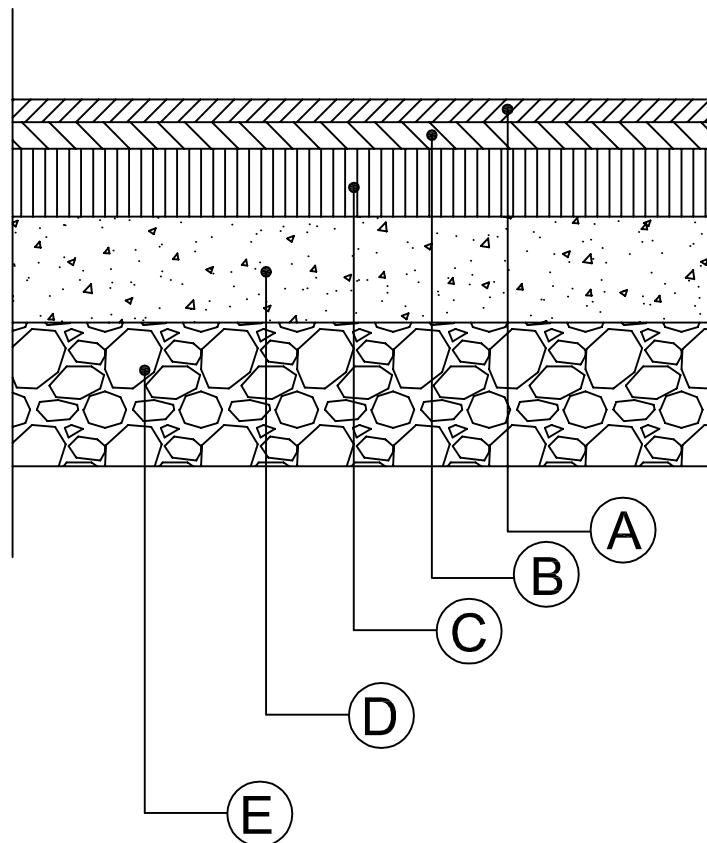
**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA MODIFICATO "HARD" – FUSO B**

<b>AGGREGATI</b>															
- <u>GROSSO</u> (> 2 mm) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica coefficiente di frammentazione (Los Angeles) coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) indice di appiattimento indice di forma - <u>FINO</u> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <u>ADDITIVI</u> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% ≥ 30% ≤ 20% (LA <sub>20</sub> ) ≥ 0.44 < 15% (FI <sub>15</sub> ) < 15% (SI <sub>15</sub> ) 100% ≥ 75 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.														
<b>LEGANTE</b>															
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo Viscosità a 160°C Ritorno elastico a 25°C Stabilità allo stoccaggio: penetrazione Stabilità allo stoccaggio: Δ rammollimento Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min	50-70 dmm 80-95°C ≤ - 16°C > 0,5 Pa·s ≥ 90 < 5 dmm < 3°C ≤ 10°C ≥ 60 dmm														
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>															
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 97 % ≥ 58 ≤ 1,8 mm/m 3% ÷ 7%														
	<table border="0"> <tr><td>12.5</td><td>100-100</td></tr> <tr><td>8</td><td>80-100</td></tr> <tr><td>4</td><td>44-64</td></tr> <tr><td>2</td><td>28-42</td></tr> <tr><td>0.50</td><td>12-24</td></tr> <tr><td>0.25</td><td>8-18</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>6-10</td></tr> </table> <p>% bitume: 5,2 ÷ 5,8 (b<sub>min</sub> 5,2)                      Spessore min. 3 cm</p>	12.5	100-100	8	80-100	4	44-64	2	28-42	0.50	12-24	0.25	8-18	0.063	6-10
12.5	100-100														
8	80-100														
4	44-64														
2	28-42														
0.50	12-24														
0.25	8-18														
0.063	6-10														

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A**

<b>AGGREGATI</b>																																												
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica coefficiente di frammentazione (Los Angeles) coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% 100% ≤ 18% (LA <sub>20</sub> ) ≥ 0.45 (PSV <sub>50</sub> ) < 15% (F <sub>15</sub> ) < 15% (SI <sub>15</sub> ) 100% ≥ 80 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																																											
<b>LEGANTE</b>																																												
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo Viscosità a 160° C Ritorno elastico a 25° C Stabilità allo stoccaggio: penetrazione Stabilità allo stoccaggio: Δ rammollimento Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T.. min	50-70 dmm 80-95° C ≤ - 16° C > 0,5 Pa.s ≥ 90 < 5 dmm < 3° C ≤ 10° C ≥ 60 dmm																																											
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																																												
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	1% ÷ 4% 1 – 1,8 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 97 % ≥ 58 ≤ 1,8 mm/m 3% ÷ 7%																																											
<p>Setacci UNI EN 13043</p> <table border="1"> <caption>Data points from Sieve Analysis Graph</caption> <thead> <tr> <th>Setaccio (mm)</th> <th>Limite Inferiore (%)</th> <th>Limite Superiore (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>0,05</td><td>8</td><td>14</td></tr> <tr><td>0,125</td><td>10</td><td>18</td></tr> <tr><td>0,25</td><td>11</td><td>21</td></tr> <tr><td>0,5</td><td>22</td><td>34</td></tr> <tr><td>1,0</td><td>30</td><td>52</td></tr> <tr><td>2,0</td><td>60</td><td>88</td></tr> <tr><td>4,0</td><td>81</td><td>100</td></tr> <tr><td>10,0</td><td>100</td><td>100</td></tr> </tbody> </table>	Setaccio (mm)	Limite Inferiore (%)	Limite Superiore (%)	0,05	8	14	0,125	10	18	0,25	11	21	0,5	22	34	1,0	30	52	2,0	60	88	4,0	81	100	10,0	100	100	<table border="1"> <tbody> <tr><td>14</td><td>100-100</td></tr> <tr><td>10</td><td>81-100</td></tr> <tr><td>8</td><td>60-88</td></tr> <tr><td>4</td><td>30-52</td></tr> <tr><td>2</td><td>22-34</td></tr> <tr><td>0.50</td><td>11-21</td></tr> <tr><td>0.25</td><td>10-18</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>8-14</td></tr> </tbody> </table> <p>% bitume : 5.5÷7.0</p>	14	100-100	10	81-100	8	60-88	4	30-52	2	22-34	0.50	11-21	0.25	10-18	0.063	8-14
Setaccio (mm)	Limite Inferiore (%)	Limite Superiore (%)																																										
0,05	8	14																																										
0,125	10	18																																										
0,25	11	21																																										
0,5	22	34																																										
1,0	30	52																																										
2,0	60	88																																										
4,0	81	100																																										
10,0	100	100																																										
14	100-100																																											
10	81-100																																											
8	60-88																																											
4	30-52																																											
2	22-34																																											
0.50	11-21																																											
0.25	10-18																																											
0.063	8-14																																											

# Tav. Grafica 1 - Spessori minimi Sovrastruttura Stradale

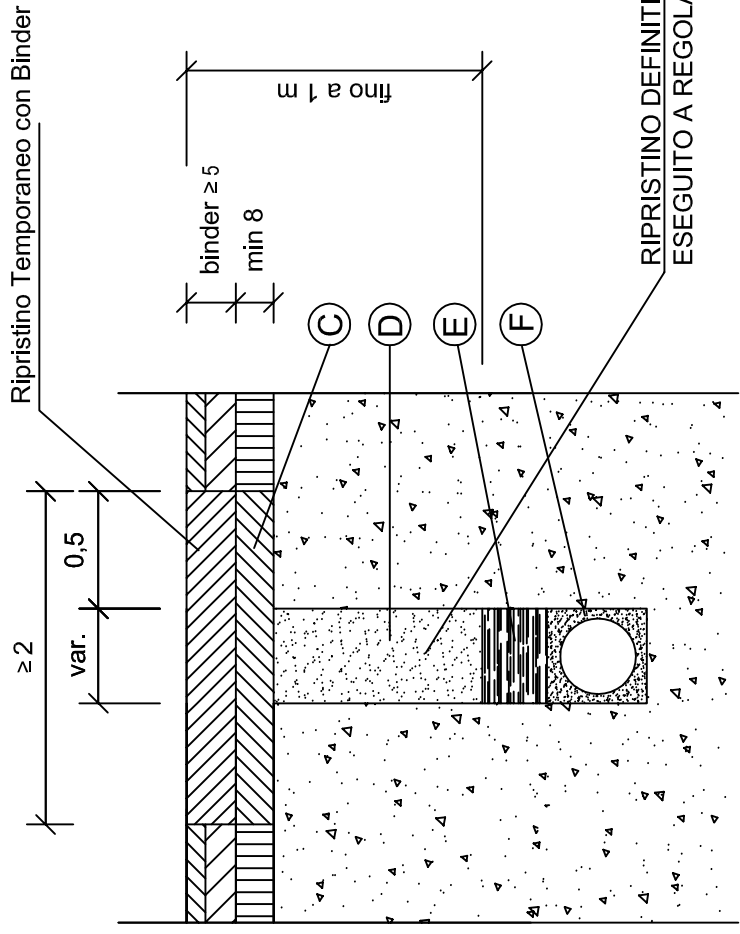


(A)	STRATO DI USURA ( TAPPETO ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 3,5 a cm. 5
(B)	STRATO DI COLLEGAMENTO ( BINDER ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 4 A cm. 8
(C)	STRATO BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO $\geq 8$
(D)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO FINO A QUOTA -1 DAL PIANO VIABILE BITUMATO
(E)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE

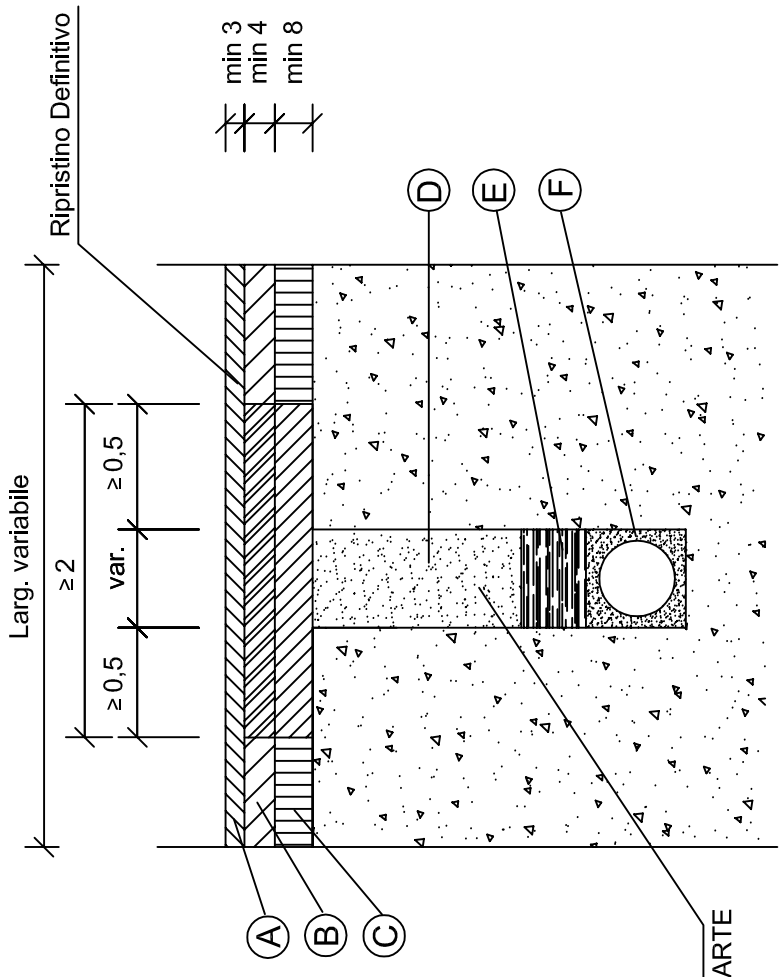
N.B. : I Valori espressi in tabella sono da considerarsi del tutto indicativi delle tipologie ricorrenti di sovrastruttura stradale, fatto salva la verifica di calcolo

# Tav Grafica 2 - Particolare Ripristino Scavo Tradizionale

Fase 1 - Ripristino Temporaneo



Fase 2 - Ripristino Definitivo



(A)	STRATO DI USURA ( TAPPETO ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(B)	STRATO DI CONGLOMERATO ( BINDER ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(C)	STRATO DI BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(D)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO
(E)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE
(F)	RICOPRIMENTO IN SABBIA



**Vi.abilità s.r.l.**  
Via L.L. Zamenhof, 829  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 02928200241  
Web [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)  
E-mail [info@vi-abilita.it](mailto:info@vi-abilita.it)  
Pec [vi.abilita@legalmail.it](mailto:vi.abilita@legalmail.it)



**Provincia di Vicenza**  
Contrà Gazzolle, 1  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 00496080243  
Web [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)  
E-mail [info@provincia.vicenza.it](mailto:info@provincia.vicenza.it)  
PEC [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

PEC [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

## COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

(da compilarsi anche in caso di variazione del Direttore dei Lavori e/o dell'Impresa esecutrice)

### **Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentate o procuratore/delegato)**

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato		Codice fiscale / partita I.V.A.	
Indirizzo		Comune	Località
			CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

### **Riferimento pratica**

Fascicolo Vi.Abilità	Intestatario provvedimento	Comune
20_____ - III / ____		

### **Strada Provinciale e Comune interessato**

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
			KM _____ + _____

Con la presente COMUNICO che in data \_\_\_\_\_, avranno INIZIO i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, delle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico.

Contestualmente, COMUNICO che i lavori sono stati affidati

all'Impresa \_\_\_\_\_ C.F./P.I. \_\_\_\_\_

avente sede in \_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_

titolare/legale rappresentante Sig. \_\_\_\_\_

ed il responsabile del cantiere è \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

e che il Direttore dei Lavori è \_\_\_\_\_ C.F./P.I. \_\_\_\_\_

domiciliato in \_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_

iscritto all'Albo professionale \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma



**Vi.abilità s.r.l.**  
Via L.L. Zamenhof, 829  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 02928200241  
Web [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)  
E-mail [info@vi-abilita.it](mailto:info@vi-abilita.it)  
Pec [vi.abilita@legalmail.it](mailto:vi.abilita@legalmail.it)



**Provincia di Vicenza**  
Contrà Gazzolle, 1  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 00496080243  
Web [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)  
E-mail [info@provincia.vicenza.it](mailto:info@provincia.vicenza.it)  
PEC [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

PEC [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
**Reg. CE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR)**

Vi.abilità s.r.l. nella qualità di Titolare del trattamento, sulla base delle finalità sotto indicate, i Suoi dati personali.

Per **dato personale** (art. 4, comma 1, GDPR) si intende *qualsiasi informazione riguardante una persona fisica* identificata o identificabile, tramite il nome, un numero di identificazione quale il codice fiscale o il numero telefonico, dati relativi alla residenza, domicilio o dimora, un identificativo online, come per esempio un indirizzo email, o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

All'interno di tale novero, si possono distinguere **categorie particolari di dati personali**, che richiedono criteri particolari di trattamento.

**Finalità di trattamento e base giuridica.**

I dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa e per le finalità previste da tale procedimento.

Per il trattamento dei dati non è richiesto l'esplicito consenso, essendo ritenuto dal Regolamento implicito alla volontà contrattuale espressa, come previsto dall'articolo 6, comma 1, lett. 'b' del Regolamento.

**Ambito di comunicazione**

I dati potranno essere comunicati a terze parti che siano rilevanti e legittimate a conoscere tali dati nell'ambito del predetto procedimento, inoltre essere oggetto delle comunicazioni previste dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed nelle ipotesi di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

**Modalità di trattamento**

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata o manuale, con modalità e strumenti adeguati agli scopi del trattamento stesso, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati, anche terze parti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento stesso.

**Diritti della parte interessata**

Lei, in quanto parte interessata al trattamento, gode dei seguenti diritti, sanciti dagli articoli 15-22 del Regolamento, nonchè reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.gpdp.it/>) quale l'autorità di controllo individuata ai sensi dell'art. 77 Regolamento (UE) 2016/679.

Tali diritti potranno essere esercitati mediante comunicazione diretta a Vi.abilità s.r.l. per posta cartacea, semplice o raccomandata, o posta elettronica, ordinaria o certificata.

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.lgs n. 196/2003)**

Il D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

**Finalità di trattamento**

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

**Modalità di trattamento**

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

**Ambito di comunicazione**

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsto dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

**Diritti**

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza

Località	Data	Firma



**Vi.abilità s.r.l.**  
 Via L.L. Zamenhof, 829  
 36100 Vicenza  
 P. i.v.a. 02928200241  
 Web [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)  
 E-mail [info@vi-abilita.it](mailto:info@vi-abilita.it)  
 Pec [vi.abilita@legalmail.it](mailto:vi.abilita@legalmail.it)



**Provincia di Vicenza**  
 Contrà Gazzolle, 1  
 36100 Vicenza  
 P. i.v.a. 00496080243  
 Web [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)  
 E-mail [info@provincia.vicenza.it](mailto:info@provincia.vicenza.it)  
 PEC [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

PEC [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

## COMUNICAZIONE FINE LAVORI

**Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentate o procuratore/delegato)**

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato			Codice fiscale / partita I.V.A.
Indirizzo	Comune	Località	CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

**Riferimento pratica**

Fascicolo Vi.abilità	Intestatario provvedimento	Comune
20_____ - III / ____ . _____		

**Strada Provinciale e Comune interessato**

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
			KM _____ + _____

Con la presente COMUNICO che in data \_\_\_\_\_, i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, sono terminati nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, alle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico. Contestualmente, essendo trascorso almeno un anno dalla fine dei lavori, conformemente alle modalità impartite dal Disciplinare Tecnico, CHIEDO la restituzione della cauzione prestata a garanzia della corretta esecuzione delle opere con la seguente modalità :

*accredito sul C/C bancario presso la banca* \_\_\_\_\_

Sigla Inter.le	Numero di Controllo	CIN	ABI	CAB	Numero di Conto Corrente

*accredito sul C/C postale n.* \_\_\_\_\_

*svincolo polizza fidejussoria n.* \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma



**Vi.abilità s.r.l.**  
Via L.L. Zamenhof, 829  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 02928200241  
Web [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)  
E-mail [info@vi-abilita.it](mailto:info@vi-abilita.it)  
Pec [vi.abilita@legalmail.it](mailto:vi.abilita@legalmail.it)



**Provincia di Vicenza**  
Contrà Gazzolle, 1  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 00496080243  
Web [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)  
E-mail [info@provincia.vicenza.it](mailto:info@provincia.vicenza.it)  
PEC [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

PEC [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

*Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002*

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.lgs n. 196/2003)**

Il D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

**Finalità di trattamento**

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

**Modalità di trattamento**

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

**Ambito di comunicazione**

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsto dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

**Diritti**

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza.

Località	Data	Firma

Nel testo si indica con “Società” la \_\_\_\_\_ con “Ditta Obbligata” - \_\_\_\_\_ la ditta nel cui interesse la Società si costituisce fideiussore e con “Ente Garantito” sia la Provincia di Vicenza, che la società Vi.abilità S.R.L. Unipersonale.

### 1. DELIMITAZIONE DELLA GARANZIA.

La presente assicurazione è prestata dalla **Società** a favore dell’**Ente Garantito** per gli obblighi ed oneri facenti carico alla **Ditta Obbligata** verso l’**Ente Garantito**, in base al disciplinare allegato al provvedimento concessorio/autorizzatorio richiesto con prot. n. .... del .... e per il cui inadempimento l’**Ente Garantito** ha diritto di valersi della cauzione.

Alle condizioni generali e particolari contenute nella presente polizza, la **Società** - fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento di liberazione dall’obbligo - determinato ai sensi del punto 4 delle Condizioni Generali - si costituisce fideiussore solidale della **Ditta Obbligata** - la quale accetta solidalmente per sé, per i propri successori ed aventi causa - per le somme che essa fosse tenuta a corrispondere all’**Ente Garantito** in virtù degli obblighi e oneri assunti con il disciplinari suddetti.

### 2. NOTIZIE SULLO STATO DEI LAVORI.

La **Ditta Obbligata** riconosce alla **Società** la facoltà di chiedere all’**Ente Garantito** notizie sullo stato dei lavori, servizi o prestazioni inerenti al disciplinare cui si riferisce la presente polizza.

### 3. CALCOLO DEL PREMIO - DURATA - SUPPLEMENTI DI PREMIO.

La **Ditta Obbligata**, all’atto della stipulazione della polizza, ha indicato la durata presuntiva del periodo di tempo occorrente per ottenere la prova della liberazione ai sensi del punto 4 delle Condizioni Generali; in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla **Società**, salvo eventuale risoluzione del Disciplinare per fatto dell’**Ente Garantito**, nel qual caso la **Società** restituirà la frazione di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente tra la data in cui la **Ditta Obbligata** avrà comprovato la liberazione della garanzia, nei modi previsti dall’art.4 e la scadenza fissata in polizza, restando però acquisito alla **Società** un minimo di tre decimi del premio annuo. In caso di maggior durata e comunque fino a quando la **Ditta Obbligata** non presenta i documenti indicati nel successivo punto 4, essa è tenuta al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, di .... mesi in .... mesi, nella misura di .....

L’eventuale mancato pagamento del premio o dei supplementi del premio non potrà essere in nessun caso opposto all’**Ente Garantito**.

### 4. LIBERAZIONE DEL CONTRAENTE DAGLI OBBLIGHI DI POLIZZA.

La **Ditta Obbligata**, per essere svincolata dagli obblighi della presente polizza e liberata dall’obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla **Società**:

- l’originale della Polizza, restituitole dall’**Ente garantito**, con annotazione di svincolo;
- una dichiarazione rilasciata dall’**Ente garantito** che liberi la **Società** da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata, fermo restando che, ai fini dell’art.3, detta dichiarazione non avrà, in alcun caso, effetto retroattivo.

### 5. PAGAMENTO DEL RISARCIMENTO.

Premesso che la presente assicurazione è prestata dalla **Società** con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all’Art. 1944 C.C., la **Società** stessa si impegna ad effettuare l’immediato pagamento, senza poter sollevare alcuna eccezione e senza che sia necessario il preventivo consenso della **Ditta Obbligata**, dell’importo indicato dall’**Ente Garantito** come dovuto e ciò entro il massimale di polizza.

### 6. RIVALSA - SURROGAZIONE.

La **Ditta Obbligata** si impegna a rimborsare alla **Società**, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitale, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall’art. 1952 C.C.-

La **Società** è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all’**Ente Garantito** in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la **Ditta Obbligata**, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

L’**Ente Garantito** faciliterà le azioni di recupero fornendo alla **Società**, tutti gli elementi utili in suo possesso.

### 7. RIVALSA DELLE SPESE DI RECUPERO.

Gli oneri di qualsiasi natura che la **Società** dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico della **Ditta Obbligata**.

### 8. IMPOSTE E TASSE.

Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico della **Ditta Obbligata**, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla **Società**.

### 9. FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA SOCIETÀ - FORO COMPETENTE.

Tutte le comunicazioni o notifiche alla **Società**, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale risultante dal frontespizio della polizza stessa o dell’Agenzia che ha emesso la polizza. Il Foro competente è esclusivamente quello dell’Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l’**Ente Garantito** per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso.

Per quanto attiene invece ai rapporti tra la **Società** e la **Ditta Obbligata**, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione Generale della **Società** ovvero quello dove ha sede l’Agenzia che ha emesso la polizza.

\_\_\_\_\_  
(Istituto di credito)

Spettabile  
Provincia di Vicenza  
contrà Gazzolle, 1  
36100 VICENZA

Spettabile  
Vi.abilità S.R.L. Unipersonale  
Via Zamenhof, 829  
36100 VICENZA

Data \_\_\_\_\_

Fidejussione n. \_\_\_\_\_

Premesso:

- che la Ditta \_\_\_\_\_, con sede legale e domicilio fiscale in \_\_\_\_\_ - C.F. o P.IVA: \_\_\_\_\_ deve eseguire lavori di :

\_\_\_\_\_

- che a garanzia degli obblighi che alla predetta Ditta derivano AVETE invitato la stessa alla costituzione di un deposito cauzionale nella misura di €. \_\_\_\_\_=;

- che detto deposito cauzionale può essere validamente costituito anche a mezzo di una garanzia bancaria di pari importo rilasciata da Istituto Creditizio allo scopo autorizzato;

Tutto ciò premesso:

la sottoscritta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ - iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n \_\_\_\_\_ - con la presente si costituisce fidejussore nell'interesse della \_\_\_\_\_ ed a favore VOSTRO sino alla concorrenza di €. \_\_\_\_\_

(euro \_\_\_\_\_) a garanzia della corretta esecuzione dei lavori da eseguirsi da parte della DITTA, lavori meglio specificati in premessa.

L'Istituto di credito sottoscritto dichiara di prestare tale fideiussione con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. impegnandosi sin d'ora a versarVI, a semplice richiesta scritta e senza poter sollevare alcuna eccezione, quanto preteso in forza della presente garanzia, beninteso limitatamente alla somma sopra citata.

La presente fidejussione è valida sino al \_\_\_\_\_, termine trascorso il quale la stessa, in deroga all'art. 1957 c.c. commi 1 e 3, manterrà la sua validità sino a quando codesta società Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, non libererà con esplicita lettera di comunicazione questo Istituto di credito.

L'Istituto di credito dichiara espressamente di rinunciare alla facoltà di opporre le eccezioni di cui all'art. 1945 c.c. Per qualsiasi controversia il foro competente sarà quello di Vicenza.

Distinti saluti.

\_\_\_\_\_  
(l'Istituto di credito)

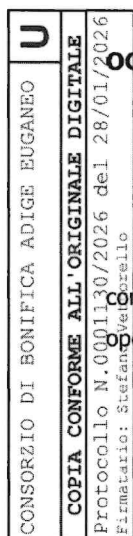


Prot. entrata 479 del 16.01.2026

PEC

Spett.le  
ATO Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione  
Corso Stati Uniti, 14/D  
35127 Padova (PD)  
[atobacchiglione@legalmail.it](mailto:atobacchiglione@legalmail.it)

e p. c. Acquevenete S.p.A.  
[protocollo@pec.acquevenete.it](mailto:protocollo@pec.acquevenete.it)



**OGGETTO:** 92/2026: Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica: "Rinnovo delle reti di acquedotto nei comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovoncedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) – 1236" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

In riferimento alla Vs nota prot. n.92 del 16.01.2026, ed a seguito delle valutazioni della Commissione concessioni ed autorizzazioni nella seduta del 27.01.2026, si comunica il nulla osta consortile alla realizzazione delle opere oggetto di richiesta, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- Il parallelismo allo scolo Squacchielle con condotta idrica DN 500, interrata a ridosso di via Meggiorina in comune di Baone, dovrà essere realizzato posizionando la condotta idrica ad una profondità di m.1,50 dal piano campagna e ad una distanza di almeno m.7,50 dal ciglio sinistro dello scolo, così come previsto nel progetto di Acquevenete.

Il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo rimane in attesa di ricevere da Acquevenete, che legge per conoscenza, una formale richiesta di autorizzazione/concessione con allegata progettazione esecutiva, in merito alle interferenze delle nuove opere con la rete consortile, al fine di rilasciare apposita concessione.

Distinti Saluti

**DIRETTORE GENERALE**

*Vettorello dr.Stefano*

firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs.n.82/2005

**0000171/26 - 28/01/2026**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



35042 Este (PD) Via Augustea,25 - tel.0429.601563 - fax.0429.50054  
Reperibilità Area Este 349.7592294 - Reperibilità Area Conselve 348.8288420  
e.mail: [protocollo@adigeuganeo.it](mailto:protocollo@adigeuganeo.it) pec: [adigeuganeo@pec.it](mailto:adigeuganeo@pec.it) C.F. 91022300288



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 30/01/2026 Protocollo N° 0048606 Class: H.420.02.2 Fasc. 2 Allegati N° 0

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis – D.G.R. 1503/2017 – D.G.R. 1064/2018  
 R.D.L. 3267/1923 - L.R. 52/78 “Legge Forestale regionale – Regolamento n. 2/2020 “Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale (PMPF)”  
 Comuni: Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI), Sarego (VI)  
 Soggetto che indice la Conferenza di Servizi: Consiglio di Bacino Bacchiglione  
 Proponente: Acquevenete S.p.A.  
 Conferenza di Servizi per approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) - 1236”. **Parere di competenza.**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
[atobacchiglione@legalmail.it](mailto:atobacchiglione@legalmail.it)

**0000183/26 – 30/01/2026**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
 Cod. Classifica



e p.c. Acquevenete S.p.A.  
[protocollo@pec.acquevenete.it](mailto:protocollo@pec.acquevenete.it)

Comune di Baone (PD)  
[baone.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:baone.pd@cert.ip-veneto.net)

Comune di Cinto Euganeo (PD)  
[cintoeuganeo.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:cintoeuganeo.pd@cert.ip-veneto.net)

Comune di Zovencedo (VI)  
[zovencedo.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:zovencedo.vi@cert.ip-veneto.net)

Comune di Val Liona (VI)  
[comune.valliona.vi@pecveneto.it](mailto:comune.valliona.vi@pecveneto.it)

Comune di Sarego (VI)  
[protocollo@pec.comune.sarego.vi.it](mailto:protocollo@pec.comune.sarego.vi.it)

Parco Regionale dei Colli Euganei  
[info@pec.parcocolliuganei.com](mailto:info@pec.parcocolliuganei.com)

Con riferimento alla comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi in oggetto da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione, ricevuta con prot. reg. n. 23614 del 19.01.2026, relativa all’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per il rinnovo delle reti di acquedotto da realizzarsi nei

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Padova

Corso Milano, 20 – 35139 PADOVA Tel. 049.8778200 – Fax 049.8778227

PEC: [forestale@pec.regione.veneto.it](mailto:forestale@pec.regione.veneto.it) e-mail: [forestale@regione.veneto.it](mailto:forestale@regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279



Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI), proposto da Acquevenete S.p.A., si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda gli interventi nei Comuni in Provincia di Vicenza :

- i tratti di acquedotto previsti lungo Via Marona in Comune di Sarego (VI) e lungo Via Zuccante/Via Pederiva (S.P. 12) in Comune di Val Liona (VI) non ricadono in aree soggette a Vincolo Idrogeologico;
- gli interventi lungo Via Tovi e strade limitrofe, indicati in progetto come situati nel Comune di Zovencedo (VI), in realtà ricadono nel Comune di Barbarano Mossano (VI). I tratti di acquedotto lungo Via Meledo Alto in Comune di Sarego (VI), lungo Via Tovi e strade limitrofe nel Comune di Barbarano Mossano (VI) e lungo Via Casalin in Comune di Val Liona (VI) ricadono in zone soggette a Vincolo Idrogeologico, tuttavia, non richiedono il rilascio di alcuna Autorizzazione ai fini del suddetto Vincolo ai sensi dell'Art. 37 bis delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella Regione Veneto, in quanto da considerare tra gli "interventi di modesta rilevanza, che non alterano l'assetto idrogeologico del territorio", assimilabili per caratteristiche ed impatti a quanto indicato alla lettera j) del medesimo articolo ("movimenti terra per la realizzazione e manutenzione di reti tecnologiche su strade esistenti, asfaltate o stabilizzate").

Gli interventi previsti nei Comuni di Baone (PD) e Cinto Euganeo (PD) ricadono in aree comprese nel territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei, che svolge le funzioni amministrative in materia di vincolo idrogeologico, vincolo forestale e tutela forestale all'interno del territorio di competenza.

Di conseguenza, considerato le opere di progetto non interferiscono con bosco o con valli demaniali in territori al di fuori del territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei, non si ravvisano competenze da parte della scrivente Unità Organizzativa.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Dott. Gianmaria Sommovilla  
*Firmato digitalmente*

**Responsabile del Procedimento:**

Dott. Gianmaria Sommovilla

*E.Q. Vincolo idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO:*

Dott. For. Claudia Alzetta

**Referente pratica:**

Dott.ssa Giulia Ranzani

Tel.: 049/8778208 - Mail: [giulia.ranzani@regione.veneto.it](mailto:giulia.ranzani@regione.veneto.it)

Dott. For. Marco Guido

Tel.: 0444/337064 - Mail: [marco.guido@regione.veneto.it](mailto:marco.guido@regione.veneto.it)

"\\venezia\condivisione\Attività Forestale PD\_RO\PDW7XS73222\VINCOLO\PRATICHE\BAONE\2026\ATO BACCHIGLIONE CdS RETI ACQUEDOTTO\2026\_CdS PFTE RINNOVO RETE ACQUEDOTTO\_Parere.docx"

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SOMMAVILLA GIANMARIA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali  
**Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Padova**

Corso Milano, 20 – 35139 PADOVA Tel. 049.8778200 – Fax 049.8778227

**PEC: [forestale@pec.regione.veneto.it](mailto:forestale@pec.regione.veneto.it)** e-mail: [forestale@regione.veneto.it](mailto:forestale@regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

**fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ**

P.IVA 02392630279



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA TECNICA**  
**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**



Contrà Gazzolle, 1 – 36100 – VICENZA - Partita IVA e Codice Fiscale 00496080243

*Prot. e data: vedasi file di segnaturo*

**Oggetto:** Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990.

**CODICE PRATICA: 2026/0026** (da citare nelle comunicazioni)

Comune: SAREGO - VAL LIONA - ZOVENCEDO  
Intervento: Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) - 1236  
Richiedente/i **ATO CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE con sede in VILLAVERLA (VI) VIA PALLADIO, 124 - NOVOLEDO P.I. 02850670247**

**0000196/26 - 02/02/2026**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



Spett.le ATO CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE  
pec: atobacchiglione@legalmail.it  
*in qualità di amministrazione Procedente*

Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
pec: sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Facendo seguito all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto emarginata, vs. prot. n. 92/FC/mp del 16/01/2025, esaminata la documentazione pervenuta e considerato che la scrivente Provincia viene convocata per esprimere "parere per tutela paesaggistica", si osserva che gli interventi in progetto ricadenti nei Comuni di Sarego, Val Liona e Zovencedo per i quali la scrivente Provincia esercita le funzioni paesaggistiche, per quanto rilevabile dalla documentazione fornita, riguardano la sostituzione di condotte interrato dell'acquedotto completa di chiusini per ispezioni e gli accessori necessari (chiavi, sfiati ...), ed in quanto tali, non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica ricadendo nella fattispecie di cui all'allegato A punto A.15 del DPR 13/02/2017 n. 31, fatte salve eventuali disposizioni di tutela dei beni archeologici:

*A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;*

Pertanto, per le ragioni suesposte:

- nel caso specifico non si ravvisano sussistere i presupposti per l'esercizio delle funzioni delegate alla Provincia in materia di tutela del paesaggio;
- la presente comunicazione non costituisce assenso per gli aspetti paesaggistici né per altre eventuali autorizzazioni di competenza provinciale.

Considerato che gli interventi interessano più Comuni, la presente valutazione si riferisce esclusivamente alle opere ricadenti nei Comuni di Sarego, Val Liona e Zovencedo, mentre per le opere ricadenti nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD) ed Este (PD) per i quali le funzioni paesaggistiche non sono esercitate dalla scrivente Provincia, dovrà eventualmente essere acquisito il parere dell'Ente preposto.

Il dirigente  
ing. Filippo Squarcina  
(firmato digitalmente)

Dirigente: ing. Filippo Squarcina

pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

email: settore.urbanistica@provincia.vicenza.it

web: <http://www.provincia.vicenza.it>

**From:** apretigas@pec.apretigas.it  
**Sent on:** lunedì 2 marzo 2026 14:00:29  
**To:** atobacchiglione@legalmail.it  
**CC:** protocollo@pec.acquevenete.it  
**Subject:** R: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA: "RINNOVO DELLE RETI DI ACQUEDOTTO NEI COMUNI DI BAONE (PD), CINTO EUGANEO (PD), ZOVENCEDO (VI), VAL LIONA (VI) E SAREGO (VI) - 1236"

Buongiorno,  
facendo seguito alla Vostra richiesta, prot. 92/2026, siamo ad informarVi che in corrispondenza dell'area interessata dai lavori (come indicati negli elaborati progettuali) non sono presenti condotte ed impianti gas di gestione di AP Reti Gas S.p.A..  
Segnaliamo che potrebbero essere comunque presenti impianti di altro distributore.

Distinti saluti.

AP Reti Gas S.p.A. – Gruppo Ascopiave  
Ufficio Sviluppo Rete Est  
0438 980098  
Via Verizzo, 1030  
31053 - Pieve di Soligo (TV)  
[sviluppareteest@apretigas.it](mailto:sviluppareteest@apretigas.it)  
[apretigas@pec.apretigas.it](mailto:apretigas@pec.apretigas.it)

0000437/26 - 02/03/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



MIC|MIC\_SABAP-VE-LAG\_UO6|06/03/2026|0006716-P



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

**0000532/26 - 09/03/2026**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



*All* Consiglio di Bacino dell'Ambito  
Bacchiglione – ATO Bacchiglione  
Corso Stati Uniti, 14/D  
35127 PADOVA

PEC: [atabacchiglione@legalmail.it](mailto:atabacchiglione@legalmail.it)

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti  
e paesaggio per le province di Padova,  
Treviso e Belluno  
PADOVA

PEC: [sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it)

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti  
e paesaggio per le province di Verona,  
Rovigo e Vicenza  
VERONA

PEC: [sabap-vr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-vr@pec.cultura.gov.it)

*Oggetto:* Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 14 e s.m.i. –  
Comuni interessati: BAONE (Padova), CINTO EUGANEO (Padova), ZOVCENEDO  
(Vicenza), VAL LIONA (Vicenza) e SAREGO (Vicenza) –  
Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:  
"Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (Padova), Cinto Euganeo  
(Padova), Zovencedo (Vicenza), Val Liona (Vicenza) e Sarego (Vicenza) - 1236" –  
Richiedente: Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione - ATO Bacchiglione –  
Conferenza di servizi decisoria in data 20 marzo 2026 –  
Parere del Ministero della Cultura.-

Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi inerente all'intervento in oggetto, inoltrata dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione - ATO Bacchiglione, allo scrivente Ufficio ed alle Soprintendenze in indirizzo con nota prot. 92 del 16 gennaio 2026, si rappresenta quanto segue.

Vista la nota prot. 6694 del 3 marzo 2026 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;

Vista la nota prot. 6461 del 4 marzo 2026 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA  
Palazzo Ducale – San Marco, 1 – 30124 Venezia – Tel. 041 2710111  
Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio, 4314 – 30121 Venezia – Tel. 041 3420111  
C.F. 80011460278 - PEC: [sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ve-lag@cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@cultura.gov.it)

Ritenuto che la documentazione presentata per la richiesta di pronuncia, unitamente ai pareri pervenuti da parte delle citate Soprintendenze di settore, consentano un'esauriva valutazione ai fini dell'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia, ai sensi di quanto indicato dall'art. 3, comma 2, lettera d) del decreto del Ministero della Cultura 5 settembre 2024, n. 270;

Ritenuto, sulla scorta degli elementi sopra descritti e a seguito delle valutazioni di cui sopra, di poter condividere i pareri istruttori di cui alle citate note della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. 6694 del 3 marzo 2026 e della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per province di Padova, Treviso e Belluno prot. 6461 del 4 marzo 2026, da cui emerge che *“gli interventi si collocano in aree da considerarsi a rischio archeologico in quanto interessate, come risulta in bibliografia, da numerosi rinvenimenti riferibili ad antichi contesti (Carta Archeologica del Veneto III, 1992, F. 64 Rovigo, nn. 111-145, pp. 106-112)”* e, in particolare, che *“gli scavi previsti in comune di Zovencedo - via Tovi, sul confine con Barbarano Mossano, ricadono «lungo una linea di crinale per sua stessa natura potenzialmente favorevole al controllo del territorio» e all'interno del Comprensorio dei Monti Berici, ove è nota l'intensa frequentazione antropica in epoca preistorica attestata in numerose grotte e ripari, per cui non è da escludersi la presenza di materiali in giacitura secondaria sui versanti a causa di episodi di scivolamento/erosione”, per cui “gli scavi ricadenti in via Pederiva - via Zuccante nel comune di Val Liona (area denominata R03A nella documentazione archeologica) sono stati considerati a rischio medio in quanto potrebbero intercettare «piani stradali riferibili all'abitato storico di Pederiva»”, mentre “per i restanti interventi «la probabilità che la posa di sottoservizi recenti abbia intaccato l'eventuale presenza di stratigrafia archeologica è alta»”;*

Tutto ciò visto, ritenuto e considerato, questa Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia

comunica di non disporre l'attivazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo quanto previsto agli artt. 7 e seguenti dell'allegato I.8 del d.lgs. n. 36/2023, ed

#### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al progetto, ma ritiene necessario che sia garantita, a scopo cautelativo e senza onere a carico del Ministero, l'assistenza archeologica agli scavi al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della normativa vigente in materia (d.lgs. n. 36/2023, all. I.8; art. 28, comma 4 del d.lgs. n. 42/2004), con scavo estensivo dei contesti archeologici individuati. L'assistenza archeologica dovrà essere svolta da archeologi professionisti (art. 9 bis del d.lgs. n. 42/2004), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo della Soprintendenza competente territorialmente e senza oneri a carico del Ministero.

In particolare, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza prescrive, a scopo cautelativo e senza onere a carico del Ministero, l'assistenza archeologica agli scavi effettuati nell'area definita a rischio medio (Val Liona - Area R03A nella



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Palazzo Ducale – San Marco, 1 – 30124 Venezia – Tel. 041 2710111

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio, 4314 – 30121 Venezia – Tel. 041 3420111

C.F. 80011460278 - PEC: [sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ve-lag@cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@cultura.gov.it)

documentazione archeologica) e nell'area a rischio basso ricadente nel comune di Zovencedo - via Tovi, al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno dar luogo alla richiesta di ulteriori misure di tutela, allo scopo di permettere di valutare la compatibilità tra i resti archeologici eventualmente emersi e le opere in progetto od opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela.

Si raccomanda di prevedere, in caso di rinvenimenti di stratificazioni archeologiche, tempi e risorse adeguati a garantire le necessarie indagini, ricordando altresì che eventuali rinvenimenti di particolare consistenza potrebbero richiedere varianti progettuali.

Entro sei mesi dalla fine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell'intervento.

Si rammenta che la direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 42/2004, compete alla Soprintendenza competente territorialmente, a cui dovranno essere comunicati, con anticipo non inferiore a 10 giorni, la data di inizio delle attività e il nominativo degli archeologi professionisti incaricati.

Alle Soprintendenze competenti territorialmente andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle nuove "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologica".

Gli Istituti ministeriali restano in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.-

Per IL DIRETTORE GENERALE

*dott. Fabrizio Magani*

IL DELEGATO

*arch. Ilaria Cavaggioni*

[Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005]

*Il funzionario architetto Chiara Donà*

*Il funzionario archeologo Luca Millo*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Palazzo Ducale – San Marco, 1 – 30124 Venezia – Tel. 041 2710111

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio, 4314 – 30121 Venezia – Tel. 041 3420111

C.F. 80011460278 - PEC: [sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ve-lag@cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-lag@cultura.gov.it)





Provincia di Padova  
Area Tecnica  
Viabilità e Ciclabilità

MP/AT/LF

Padova, 10.03.2026

**0000556/26 – 11/03/2026**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



Spett.le  
Consiglio di Bacino Bacchiglione

e, p.c. Spett.le  
Acquevenete S.p.A.

**OGGETTO: Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica: “Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) - 1236” – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 - Parere**

Con riferimento alla vostra nota pervenuta in data 16.01.2026, prot. prov. n. 2708/26, con la quale veniva convocata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato “Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) - 1236” dal km 5+550 al km 5+665 e al km 7+500 lungo la S.P. 6 “Cà Borin” in Comune di Baone e dal km 0+000 al km 0+800 lungo la S.P. 21 “del Poeta” in Comune di Cinto Euganeo, vista la documentazione allegata, si rilascia, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell’intervento con le seguenti prescrizioni:

- la nuova tubazione dovrà essere posata lungo l’asse di mezzeria della corsia di marcia;
- dovrà essere previsto il rifacimento del manto bitumato per l’intera larghezza della carreggiata nei tratti interessati dai lavori;
- eventuali saracinesche e pozzetti dovranno essere posati fuori dalla carreggiata stradale.

Prima dell’approvazione del progetto esecutivo dovrà essere inoltrata formale richiesta di concessione OSAP da parte dell’ente gestore.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Ing. Marco Pettene  
*firmato digitalmente*

**PROVINCIA DI PADOVA**

Piazza Bardella 2, 35131 Padova

Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità

Dirigente: Ing. Marco Pettene – Responsabile Ufficio Tecnico: Arch. Andrea Tecchio

T 049 8201607 CF 80006510285 PI 00700440282 PEC protocollo@pec.provincia.padova.it

[www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Contrassegno elettronico del 10/03/2026 14:16:52 Numero Protocollo: 0017008/26 Data Protocollo: 10/03/2026 Pag 1/2

## PROTOCOLLO GENERALE

### DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO / NUMERO PROTOCOLLO 0017008/26  
DATA PROTOCOLLO / DATA PROTOCOLLO 10/03/2026  
SETTORE-STRUTTURA / SETTORE-STRUTTURA 5000 T.O.S.A.P.  
DESTINATARI PROT / DESTINATARI PROT CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE  
TIPOLOGIA DOCUMENTO / TIPOLOGIA DOCUMENTO LT LETTERA  
SUPPORTO DOCUMENTO / SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)  
OGGETTO PROTOCOLLO / OGGETTO PROTOCOLLO PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA: "RINNOVO DELLE RETI DI ACQUEDOTTO NEI COMUNI DI BAONE (PD), CINTO EUGANEO (PD), ZOVENCEDO (VI), VAL LIONA (VI) E SAREGO (VI) - 1236" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 - PARERE

### FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Marco Pettene

**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** 7B186864723F70BFE32590BB7097AB21149ABD8D2E63EB4B4C5FE12D51BE2D51

### CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

**URL** <https://verificadoc.provincia.padova.it>

**IDENTIFICATIVO** AW1EG-326276

**PASSWORD** AE3YO

**DATA SCADENZA** Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.

**Scansiona il codice a lato per verificare il documento**



Ai sensi dell'articolo 23, comma 2 bis, D.lgs. 82/2005 e s.m.i., il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale della Provincia di Padova, è conforme al documento informatico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71.

Contrassegno elettronico del 10/03/2026 14:16:52 Numero Protocollo: 0017008/26 Data Protocollo: 10/03/2026 Pag 2/2



giunta regionale

Data                      Protocollo N°                      Class:                      Fasc.                      Allegati N°

Oggetto: ATO – CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE  
 Parere idraulico per Conferenza di Servizi relativa all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Rinnovo delle reti di acquedotto nei comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI e Sarego (VI) 1236".  
 Posa di nuovo acquedotto con condotta in ghisa DN 80 in parallelismo del Rio Fontanafredda, in destra idraulica per circa 760,00 metri e due nuovi attraversamenti in PVC DN 63 in via Roma, lungo la S.P. 21, nel comune di Cinto Euganeo (PD).  
 Pratica n. 0111P

0000614/26 – 17/03/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
 Cod. Classifica



Al Consiglio di Bacino  
 ATO Bacchiglione  
 PEC [atobacchiglione@legalmail.it](mailto:atobacchiglione@legalmail.it)

In merito alla nota di codesto Consiglio di Bacino n. 150/FC/mp del 26.01.2026, acquisita al protocollo regionale in data 27.01.2026 al n. 41322 relativa all'avvio del procedimento e contestuale indizione di Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

In pendenza della formalizzazione degli atti concessori ed autorizzativi, si rappresenta che la C.T.R.D. – LL.PP. dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, nell'adunanza del 25.02.2026 con voto n. 12 si è espressa favorevolmente in merito alla richiesta di parere per il suddetto Progetto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *l'attraversamento del rio Fontanafredda con tubo in acciaio inox DN 80 staffato al ponte esistente, per poi proseguire con una tubazione in PVC - DN 63 verso Via Roma lat. 1 – strada bianca, potrà essere eseguito a condizione che il comune o qualche altra ditta acquisisca la concessione idraulica del ponte stesso;*
2. *l'attraversamento verso valle, in corrispondenza di via Bagno, con condotta in ghisa DN 80, ad una profondità di circa 1,25 metri dal piano stradale, sotto il tombinamento del rio Fontanafredda, per allacciarsi alla condotta esistente non può essere autorizzato per il motivo indicato al p.to 3 dei considerato, l'Ente Gestore pertanto dovrà proporre una soluzione alternativa;*
3. *le condotte idriche attuali, per le quali è prevista la sostituzione, dovranno essere rimosse e ripristinati gli scavi e la sede stradale con materiale idoneo, concordato con l'Amministrazione Provinciale di Padova, in qualità di Ente gestore della S.P. 21, adottando un misto cementato ed evitando materiali inerti;*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
 Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
 Unità Organizzativa Genio Civile di Padova  
 Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
[geniocivilepd@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilepd@pec.regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279

1/2

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

4. qualora dall'esecuzione dei lavori conseguano danni alle opere idrauliche, il ripristino a perfetta regola d'arte delle relative funzionalità dovrà essere eseguito a cura e spese dell'Ente Gestore, senza nulla pretendere;
5. l'Ente Gestore – Acquevenete S.p.A., sarà responsabile anche verso terzi di tutti gli eventuali danni che possono derivare a seguito dell'esecuzione dei lavori;
6. l'Ente Gestore – Acquevenete S.p.A., per sé e per futuri aventi causa, deve lasciare indenne l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per eventuali danni alle opere in progetto, conseguenti a tracimazioni, sifonamenti o franamenti del rio Fontanafredda;
7. l'Ente Gestore – Acquevenete S.p.A., dovrà comunicare all'U.O. Genio Civile di Padova con congruo anticipo l'inizio dei lavori e, una volta realizzati gli interventi, la relativa ultimazione;
8. a lavori ultimati dovrà essere consegnata all'U.O. Genio Civile di Padova idonea documentazione as-built;
9. l'Autorità Idraulica si riserva in fase di esecuzione dei lavori, di imporre tutte quelle condizioni, al momento non evidenti, a garanzia e tutela delle opere idrauliche interessate dall'intervento in questione;
10. il parere idraulico alla realizzazione dell'opera è rilasciato ai soli fini della vigente legislazione in materia di polizia idraulica, fatti salvi eventuali provvedimenti in materia urbanistica ed ambientale;
11. qualsiasi variazione al presente Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dovrà essere tempestivamente comunicato all'U.O. Genio Civile di Padova.

Si comunica inoltre che i tecnici di questa Unità Organizzativa sono a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti in merito.

Distinti saluti.

Il Direttore  
- ing. Sarah Costantini -

Referenti: Tecnici geom. Flavio Merlo 0429632023 - E.Q. Opere Idrauliche: ing. Gianni Ferrarese  
Amministrativi: rag. Elena Baldo 0429632035 - E.Q. Dott.ssa Patricia Pedersini  
Responsabile del Procedimento: ing. Sarah Costantini

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279



energy to inspire the world

Rovigo, 16 marzo 2026  
DI-NOR/C.ROV/AZZ Prot. XXX  
EAM113286

Spett.le  
Consiglio di Bacino dell'Ambito  
Bacchiglione  
Alla c.a.  
Ing. Francesco Corvetti  
Corso Stati Uniti, 14/d  
**35127 Padova (PD)**  
Pec: [atobacchiglione@legalmail.it](mailto:atobacchiglione@legalmail.it)

0000669/26 - 20/03/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



E, p.c.  
Spett.le  
Acquevenete SpA  
Via C. Colombo, 29/A  
**35043 Monselice (PD)**  
Pec: [protocollo@pec.acquevenete.it](mailto:protocollo@pec.acquevenete.it)

**Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica: "Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) - 1236" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii. – Trasmissione integrazioni richieste.**

Metanodotto: Alfonsine – San Bonifacio DN300 (C.P.I. 64 Bar)

In relazione alla Vs. comunicazione, prot. 254/FC/mp del 06 febbraio 2026 riguardante le opere in oggetto, ricordiamo che nel tratto interessato, sono presenti metanodotti emarginati in pressione ed esercizio, disciplinati dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8) al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nel contempo, la scrivente società esprime per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

**Snam Rete Gas**  
Viale delle Industrie 37  
45100 Rovigo  
Tel. centralino + 39 02.3703.1  
[www.snam.it](http://www.snam.it)  
[centrorovigo@pec.snam.it](mailto:centrorovigo@pec.snam.it)  
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.  
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.  
Società con unico socio

Confidential



- a) L'inizio dei lavori nel tratto interferente la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0425-471335 – numero verde 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- b) Gli eventuali pozzetti in progetto dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore a m. 6,00 dall'asse della ns. condotta;
- c) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento al metanodotto sopracitato purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M. 17.04.08 art. 2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a:
  - metri 0,50 (zerovirgolacinquanta) distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;
- d) Qualora in corso di esecuzione dei lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese di AcqueVenete S.p.A. - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;
- e) l'esecuzione delle opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,50 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- f) Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa Acquevenete S.p.A. dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- g) Acquevenete S.p.A. - si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (e) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- h) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- i) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo



di richiesta di risarcimento da parte del proponente così come per le opere necessarie a protezione del Vs. sottoservizio.

Resta altresì inteso che la fascia di sicurezza del metanodotto, non potrà essere adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle opere avvenga in difformità ai progetti allegati alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte del proponente – di ripristinare i terreni allo stato "quod ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto di gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Rovigo tel. 0425 471335 e il Tecnico Incaricato Azzalin Alberto (cell. 344 - 0177024) restano a disposizione per gli ulteriori eventuali chiarimenti.

Vi segnaliamo infine che il metanodotto in questione è in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia  
Trasporto  
Centro di Rovigo  
  
Manager  
Stefano Bonavita





info@viacqua.it | viacqua@pec.viacqua.it  
www.viacqua.it

Prot. 2026.0005331  
Vs.rif. PEC del 03/03/2026  
Red: gin  
Ver: das  
Prot. Prec.

Spett.le  
Consiglio di Bacino Bacchiglione  
atobacchiglione@legalmail.it

**0000671/26 - 20/03/2026**  
Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica

Spett.le  
acquevenete S.p.A.  
protocollo@pec.acquevenete.it



Spett.le  
Comune di Barbarano Mossano  
protocollo@pec.comune.barbaranomossano.vi.it

Vicenza, 19/03/2026

**Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica: "Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) - 1236" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.**

In riferimento alla pratica in oggetto, per quanto riguarda la parte di intervento ricadente nel Comune di Barbarano Mossano, individuato dall'elaborato n. 5.8 "Rinnovo reti acquedotto nel territorio A.A.T.O. BACCHIGLIONE Area Collina Anno 2024 nei Comuni di Baone, Cinto E. (PD), Zovencedo, Val Liona e Sarego (VI) - PLANIMETRIA DI PROGETTO RETE IDRICA", si esprime **parere favorevole**.

Tuttavia, si evidenzia che è intenzione della scrivente ispezionare i lavori in fase di esecuzione, con particolare riferimento all'ambito (via Palma [CB1.1] in Comune di Barbarano Mossano) in cui è presente un tratto di rete gestito dalla scrivente; pertanto, in fase esecutiva dovrà essere comunicata la data effettiva di inizio lavori con almeno 15 giorni di preavviso.

Inoltre, la scrivente intende sottoporre ad approvazione di questo Consiglio di Bacino il progetto di spostamento e potenziamento della rete idrica attualmente posta in proprietà privata (di difficile manutenzione) tra via Donelli a Barbarano Mossano e via Soghe a Arcugnano; si rileva pertanto l'opportunità e la convenienza di valutare l'esecuzione di un primo stralcio esecutivo, contestualmente alle attività di cantiere di acquevenete S.p.A., del tratto in via Palma fino all'incrocio con via Donelli con un evidente risparmio legato all'ottimizzazione delle attività di scavo.

Si rimane a disposizione, per ogni eventuale chiarimento con Enrico Giuriato al tel. 348 2374428 o email [enrico.giuriato@viacqua.it](mailto:enrico.giuriato@viacqua.it).

Distinti saluti.

Responsabile Settore Investimenti  
*Stefano D'Attilio*

**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**  
Acquedotto | Fognatura | Depurazione

**VIACQUA SpA Società Benefit**  
C. Fiscale e P. Iva 03196760247  
Viale dell'Industria 23, 36100 Vicenza | tel.0444 955200  
Capitale Sociale € 12.023.250 i.v. | Reg.Imp.Vicenza, REA 306449



Rete Trasmissione  
Nazionale  
Dipartimento Trasmissione  
Nord Est

Unità Impianti Camin  
Via Olmo Di Camin Nuovo, 10/A  
35127 Padova (PD)

0000700/26 – 25/03/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



Spett.le

**ATO BACCHIGLIANE**

PEC.: [atobacchiglione@legalmail.it](mailto:atobacchiglione@legalmail.it)

Spett.le

**ACQUEVENETE SPA**

PEC.: [protocollo@pec.acquevenete.it](mailto:protocollo@pec.acquevenete.it)

**Oggetto: ELETTRODOTTI:**

**132 KV interrato codice 23.542F1 denominato CP Monselice – SE Este Nuova.**

**220 kV aereo codice 22.226G1 denominato Castegnero – Dugale, interferente in campata tra i sostegni N.137-138, 153-154.**

**132 kV aereo codice 23.013H1 denominato Caldiero – Montegalda cd Lerino RT interferente in campata tra i sostegni N.38-39 e N.40-41.**

Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica: "Rinnovo delle reti di acquedotto nei Comuni di Baone (PD), Cinto Euganeo (PD), Zovencedo (VI), Val Liona (VI) e Sarego (VI) - 1236" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii. – Trasmissione delle integrazioni richieste e sospensione dei termini del procedimento di approvazione.

Con riferimento alla Vs. del 13/03/2026, Prot. n. 589/FC/mp, abbiamo eseguito un'analisi sulla documentazione ricevuta, nelle aree dei Vs. interventi, relativa al "progetto di Fattibilità Tecnica Economica di Rinnovo reti acquedotto nel territorio A.A.T.O. BACCHIGLIONE Area Collina Anno 2024 nei Comuni di Baone, Cinto E. (PD), Zovencedo, Val Liona e Sarego (VI)".

Dalla suddetta verifica risultano interferenti i seguenti impianti di competenza:

1) Intervento in Comune di Baone (PD) via Preare e Meggiorina:

L'intervento di posa di nuova tubazione DN 80 in ghisa sferoidale lungo via Preare e Meggiorina, tavola n. 05.1\_PLP\_1236\_FAT\_I\_00\_plan di progetto, appare interferente in via Meggiorina con il nostro cavidotto 132kV, di seguito indicato:

- Linea elettrica **in cavo** interrato denominata "CP Monselice – S/E Este Nuova" codice 23542F1.

Al riguardo, trasmettiamo in allegato il tracciato georeferenziato e il profilo del ns elettrodotto in formato "dwg" (Gauss Boaga) e "kmz" (UTM-32N) con l'individuazione del cavidotto interrato. Facciamo presente che il cavo è stato posato sia con la tecnica dello scavo a cielo aperto, sia in TOC, ad una profondità media di **1.5 mt** nei tratti di interferenza con il ns cavo, come evidenziato nel profilo allegato.

Sede legale Terna Rete Italia SpA  
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | [terna.it](http://terna.it)  
Reg. Imprese di Roma, C.F. / P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587  
Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA





Rete Trasmissione  
Nazionale  
Dipartimento Trasmissione  
Nord Est

Unità Impianti Camin  
Via Olmo Di Camin Nuovo, 10/A  
35127 Padova (PD)

2) Intervento in Comune di Sarego (VI) via Morona:

L'intervento di posa di nuova tubazione lungo via Morona, tavola n. 05.6\_PLP\_1236\_FAT\_I\_00\_plan di progetto, risulta sottopassante il nostro elettrodotto **aereo** 220 kV, di seguito indicato:

- Linea elettrica denominata "S/E Castegnaro - S/E Dugale" codice 22226G1 interferente in campata tra i sostegni n.137-138.

3) Intervento in Comune di Zovencedo (VI) via Tovi I e II° Tratto:

L'intervento di posa di nuova tubazione lungo via Morona, tavola n. 05.8\_PLP\_1236\_FAT\_I\_00\_plan di progetto, risulta sottopassante il nostro elettrodotto **aereo** 132 kV, di seguito indicato:

- Linea elettrica denominata "Montebello RT – Montegalda RT cd Lerino RT" codice 23013H1 interferente in campata tra i sostegni n.38-39 e n.40-41.

In considerazione di quanto sopra, Vi precisiamo quanto segue:

Per quanto attiene alla linea elettrica interrata, qualora le Vs attività prevedessero scavi e/o trivellazioni interne alla fascia di 5 metri dall'asse del cavo interrato, dovranno essere eseguite opportune indagini per la corretta localizzazione dei cavi stessi.

Inoltre, essendo le interferenze suddette determinate tra opere elettriche e manufatti le stesse dovranno essere progettate e costruite nel rispetto delle prescrizioni contenute nei decreti, circolari e normative tecniche di seguito elencate:

- **CEI 11-17:** Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica - Linee in cavo;

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto sopra espresso, riteniamo **che la documentazione fornita non sia sufficiente a consentirci una valutazione più approfondita in merito alla compatibilità** delle Vs. opere con l'elettrodotto della Rete di Trasmissione Nazionale e pertanto ravvisiamo la necessità di ricevere planimetrie e sezioni, necessarie al rilascio del nulla osta da parte della scrivente, nei tratti di parallelismo con il ns elettrodotto, elaborate sulla scorta delle tavole tecniche allegate, con indicate le distanze di posa tra vs tubazione ed il ns elettrodotto.

Ad ogni modo, ci rendiamo disponibili ad un incontro tecnico presso i ns uffici, per individuare congiuntamente le soluzioni più adeguate per la risoluzione dell'interferenza.

Vi rammentiamo che, in mancanza di invio della documentazione sopra richiamata, eventuali future richieste di segnalazione interferenze ricevute da parte di ditte incaricate dalla stazione appaltante in fase esecutiva, verranno evase solamente a valle della consegna di apposita documentazione grafica.

Per quanto attiene alle linee elettriche aeree Vi segnaliamo che per le linee elettriche sopra citate è necessario procedere (da parte di *proprietario della condotta*) alla verifica di compatibilità con i preesistenti elettrodotti ai sensi della norma CEI 50443, 304-1.

Vi ricordiamo che i nostri cavi sono da ritenersi costantemente in tensione e che operare in vicinanza ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81/08 che trascriviamo in calce), in particolare con l'impiego di macchine e mezzi e d'opera (ad esempio macchine escavatrici, trivelle, ecc.), costituisce pericolo mortale; pertanto, resta inteso che l'esecuzione di indagini e/o di lavori svolti nelle vicinanze dei cavi dovrà avvenire con le modalità operative più adeguate, con tutte le cautele del caso (eventualmente anche mediante scavo a mano) e/o con la linea eventualmente posta in sicurezza.



Rete Trasmissione  
Nazionale  
Dipartimento Trasmissione  
Nord Est

Unità Impianti Camin  
Via Olmo Di Camin Nuovo, 10/A  
35127 Padova (PD)

Specifichiamo infine che:

- gli elettrodotti posti nel sottosuolo di Monselice costituiscono le principali fonti di alimentazione elettrica nell'area, che risulterebbe seriamente compromesse in caso di accidentale danneggiamento.
- in caso di guasto e/o danneggiamento causato dalla Vostra Impresa, Vi assumerete ogni responsabilità, compreso il costo della riparazione, del mancato utilizzo della linea elettrica e dell'eventuale risanamento ambientale.

Resta a disposizione per chiarimenti Maurizio Mion (cell. 329 8074330 – [maurizio.mion@terna.it](mailto:maurizio.mion@terna.it)).

Distinti saluti.

Il Responsabile Unità Impianti Camin



Firmato digitalmente  
da: FABIO TROMBINI  
Data: 25/03/2026  
16:09:09

All.ti.; Planimetria/profilo con individuazione della posizione del cavo

UICAM-TPR-Cv03-2026\_23542F1  
ATO Bacchiglione Acque Venete Spa – Richiesta parere  
Copia a UI Camin  
Copia a UI Dugale

**D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83  
LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE**

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

